

Serie Ordinaria - Lunedì 12 luglio 2021



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/4980

Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando grandi eventi sportivi sul territorio lombardo anno 2021, in attuazione della d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021 3

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/4985

Piano Lombardia: definizione delle modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi per la ripresa economica in capo alla Direzione generale Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione, di cui alle dd.g.r. n. XI/3531/2020, n. XI/3749/2020 e n. XI/4381/2021 nell'ambito dell'edilizia scolastica 4

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/4996

Approvazione del Piano Emergenza Diga-Ped di Olona sita in comune di Malnate (VA) ai sensi della direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 «Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe» 12

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/5007

Attrazione degli investimenti esteri: approvazione dei criteri della manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia 14

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2021 - n. 9177

Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)». Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia 21

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 7 luglio 2021 - n. 9275

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni di sedi operative dislocate presso la Regione Puglia 23

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2021 - n. 9284

Approvazione delle disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21 giugno 2021 27

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2021 - n. 8753

Affidamento in concessione delle acque del Bacino 12 – fiume Mincio alla FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS e approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008 53

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2021 - n. 9126

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di € 40.182,80 concesso all'impresa PCUP s.r.l. e contestuale economia - progetto ID 1500469 CUP E44E20000280007. 65

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2021 - n. 9272

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 49.794,25 all'impresa bioequilibrium srl per la realizzazione del progetto ID 1500543 - contestuale economia di € 205,75 - CUP E34E20000310007 68

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 5 luglio 2021 - n. 9125

Approvazione del quinto elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Contestuale liquidazione contributi e modifica impegno 73

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2021 - n. 9249

Approvazione dell'avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2021/2022 75

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/4980

Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando grandi eventi sportivi sul territorio lombardo anno 2021, in attuazione della d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza internazionale, individuando le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari, i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con deliberazione del Consiglio n. 1443 del 24 novembre 2020 in cui si riconosce il ruolo dei grandi eventi sportivi quale strumento di promozione della pratica sportiva, grazie al richiamo che esercitano sia in termini di partecipazione di pubblico sia di risonanza mediatica, e si prevede di sostenere finanziariamente la realizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo internazionale e di grandi eventi sportivi;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti De Minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;

Vista la d.g.r. n. 4209 del 25 gennaio 2021 che:

- approva i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai grandi eventi sportivi realizzabili sul territorio lombardo nell'anno 2021, e stabilisce una dotazione finanziaria di euro 675.000,00 la cui copertura è data dal capitolo 6.01.104.10611 così ripartita:
 - euro 460.000,00 a valere sul Bilancio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021);
 - euro 215.000,00 a valere sul Bilancio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022);
- stabilisce l'eventuale rimodulazione dello stanziamento in presenza di ulteriori risorse;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 2416 del 23 febbraio 2021, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi a Grandi Eventi Sportivi anno 2021;
- il d.d.u.o. n. 8580 del 23 giugno 2021, che:
 - prende atto dell'attività svolta dal Nucleo di Valutazione delle domande di partecipazione al bando «Grandi Eventi Sportivi 2021»;
 - approva l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, non ammesse a seguito di valutazione inferiore a 55 punti nonché l'elenco delle domande non ammesse a valutazione;
 - demanda a successivo provvedimento l'adozione delle graduatorie definitive con contestuale assegnazione dei contributi e relativo impegno di spesa, sulla base dell'accettazione del contributo da parte dei soggetti ritenuti finanziabili;

Dato atto che, su 106 domande pervenute entro i termini previsti dal Bando, risulta quanto segue:

- n. 15 domande non ammesse a valutazione;
- n. 91 domande ammesse a valutazione, di cui:
 - n. 17 finanziabili (di cui 2 finanziabili parzialmente) per un totale di euro 675.000,00 di cui euro 460.000,00 anno 2021 ed euro 215.000,00 anno 2022;
 - n. 26 ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
 - n. 48 non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 55 punti;

Preso atto che:

- i grandi eventi sportivi sono volano per il sostegno all'attrattività territoriale della Lombardia e rappresentano un importante strumento per la promozione della pratica sportiva, grazie al richiamo che esercitano in termini di risonanza mediatica;
- la notevole adesione al Bando dimostra la presenza sul territorio lombardo di numerose necessità di intervento e di un sempre più elevato interesse nei confronti di tale misura;
- le risorse necessarie a finanziare tutte le restanti 26 domande ammissibili ma non finanziabili e integrare il contributo delle due domande parzialmente finanziate ammontano complessivamente a € 387.757,00;

Valutato opportuno, al fine di finanziare le suddette ulteriori domande, incrementare di € 387.757,00 la dotazione finanziaria del bando Grandi Eventi Sportivi anni 2021, portandola da € 675.000,00 a € 1.062.757,00, la cui copertura è garantita sul capitolo di spesa 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale» così ripartita:

- euro 182.757,00 sull'esercizio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021),
- euro 205.000,00 sull'esercizio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022);

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Sostegno al sistema sportivo si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti alla presente Deliberazione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di incrementare di € 387.757,00 la dotazione finanziaria del bando Grandi Eventi Sportivi anni 2021, portandola da € 675.000,00 a € 1.062.757,00, al fine di finanziare tutte le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

2. di dare atto che l'incremento della dotazione finanziaria trova copertura sul capitolo di spesa 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale» e nello specifico:

- euro 182.757,00 sull'esercizio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021),
- euro 205.000,00 sull'esercizio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022);

3. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Sostegno al sistema sportivo l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti alla presente Deliberazione;

4. di dare mandato alla Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi per la pubblicazione degli atti conseguenti alla presente deliberazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/4985

Piano Lombardia: definizione delle modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi per la ripresa economica in capo alla Direzione generale Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione, di cui alle dd.g.r. n. XI/3531/2020, n. XI/3749/2020 e n. XI/4381/2021 nell'ambito dell'edilizia scolastica

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma», e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021 contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Ritenuto di procedere con la definizione di modalità attuative e di erogazione delle risorse semplificate per alcune categorie di interventi ricadenti nell'Allegato 1 alla d.g.r. XI/4381/2021 attribuite alla competenza della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, nonché di monitoraggio per tutti gli interventi ricompresi nel medesimo Allegato 1 e di competenza della stessa Direzione per l'ambito relativo all'edilizia scolastica;

Ritenuto opportuno utilizzare la piattaforma Bandi on line di Regione Lombardia (in seguito B.O.L.) quale strumento privilegiato per la gestione dei flussi informativi e delle comunicazioni con i soggetti beneficiari, al fine di seguire in modo strutturato le diverse fasi attuative di presentazione dei progetti, assegnazione del contributo e monitoraggio procedurale e finanziario delle opere;

Ritenuto pertanto necessario subordinare l'assegnazione del contributo regionale per tutti gli interventi di cui all'Allegato 1 alla sopra citata d.g.r. 4381/2021 attribuiti alla competenza della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (IURIS) al caricamento in B.O.L. da parte dei beneficiari degli elementi essenziali per ciascuna opera: anagrafica e tipologia dell'intervento finanziato, localizzazione, crono-programma, quadro economico e fonti di finanziamento;

Ritenuto, altresì, di subordinare l'assegnazione dei contributi agli Enti locali all'inserimento in ARES - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (<https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>) dei dati relativi all'edificio oggetto dell'intervento;

Considerata la necessità, al fine di garantire tempi congrui allo svolgimento, da parte di Regione, delle procedure amministrative finalizzate alla concessione dei contributi, che il caricamento dei dati sulla piattaforma B.O.L. sia effettuato, per ciascun intervento di cui all'allegato A, entro e non oltre il 30 settembre dell'annualità corrispondente al primo esercizio finanziario in cui è prevista l'erogazione del contributo a favore dell'intervento medesimo;

Ritenuto di approvare l'allegato A, contenente l'elenco degli interventi attribuiti alla competenza della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (IURIS) dalla d.g.r. 4381/2021 nell'ambito dell'edilizia scolastica;

Ritenuto di procedere, nell'ottica della semplificazione del procedimento amministrativo, con ulteriori specifiche in ordine alle modalità attuative e di erogazione delle risorse per gli interventi che prevedono un contributo a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» di importo non superiore a 500.000,00 euro, come dettagliati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che per l'erogazione delle risorse per gli interventi che prevedono un contributo a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» di importo superiore a 500.000,00 euro, come dettagliati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si procederà con apposita convenzione sulla base dello schema approvato all'allegato 4 della d.g.r. 4381/2021;

Ritenuto pertanto, in relazione agli interventi di cui all'allegato A, di stabilire:

- che l'assegnazione delle risorse avvenga con decreto dirigenziale della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, senza necessità di un preventivo atto convenzionale, entro i 30 giorni successivi alla data di validazione della domanda sulla piattaforma B.O.L.;
- che l'erogazione del contributo agli enti beneficiari avvenga con le seguenti modalità:

- 30 per cento dell'importo, contestualmente all'assegnazione del contributo;
- 30 per cento dell'importo, all'avvio lavori entro 60 giorni dal caricamento su B.O.L. del Verbale di consegna lavori e del Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;
- saldo del contributo regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, entro 60 giorni dal caricamento sulla piattaforma B.O.L. di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute rientranti nel quadro economico finale degli interventi (possono essere riconosciute le spese sostenute a decorrere dal 21 agosto 2020), relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- che l'erogazione delle prime due tranches di cui al punto precedente avvenga in un'unica soluzione nel caso in cui alla presentazione dell'istanza in B.O.L. siano già stati avviati i lavori;

Considerata l'opportunità di prevedere modalità semplificate per il riconoscimento del contributo a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» per tutti gli interventi per i quali la data di fine lavori è prevista entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto che, per gli interventi di cui al precedente punto, il soggetto attuatore, possa procedere, contestualmente al caricamento dei dati richiesti sulla piattaforma B.O.L., alla presentazione della rendicontazione finale dell'opera eseguita, con richiesta di saldo del contributo regionale;

Ritenuto, di stabilire che:

- qualora il contributo regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato precedentemente all'erogazione del saldo, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate;
- le eventuali economie di spesa ricalcolate proporzionalmente alla quota di contributo regionale tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione per:

- gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e gli atti contabili conseguenti;
- le eventuali variazioni della ripartizione negli anni del contributo di un singolo intervento, rispetto a quanto stabilito dalle d.g.r. n. XI/3531/2020 e d.g.r. n. XI/3749/2020, fermo restando il contributo totale per ogni singolo intervento, in coerenza con gli stanziamenti di bilancio previsti sugli appositi capitoli che danno copertura all'intervento;
- la revoca del contributo sul singolo intervento di cui all'Allegato 1 nei seguenti casi:
 - nel caso in cui entro il 30 settembre dell'anno di avvio dei lavori l'intervento non sia stato inserito in BOL ed entro il 31 dicembre dello stesso anno non sia stata avviata la procedura per l'affidamento di lavori, salvo proroga motivata ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 34/78;
 - nel caso in cui l'intervento risultasse assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con revoca integrale o in quota parte delle risorse assegnate;
 - nel caso di rinuncia da parte del beneficiario;

Dato atto che gli interventi del Piano Lombardia rispondono alla necessità di sostenere il tessuto economico lombardo nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

Dato atto che la presente deliberazione concorre al Risultato atteso del vigente PRS. 31. Ist.1801 Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata e Interventi per la ripresa economica a favore degli enti locali in attuazione della l.r. 9/2020;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere con la definizione di modalità attuative e di erogazione delle risorse semplificate per alcune categorie di interventi ricadenti nell'Allegato 1 alla d.g.r. XI/4381/2021 attribuite alla competenza della DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione nonché di monitoraggio per tutti gli interventi ricompresi nel medesimo Allegato 1 e di competenza della stessa Direzione nell'ambito dell'edilizia scolastica;

2. di individuare nella piattaforma Bandi on line di Regione Lombardia (in seguito B.O.L.) lo strumento per la gestione dei flussi di dati e le comunicazioni con i soggetti beneficiari, inerenti agli interventi di cui all'Allegato 1 della d.g.r. XI 4381/2021, al fine di seguire in modo strutturato le diverse fasi relative all'attuazione dell'intervento: presentazione del progetto, assegnazione del contributo e monitoraggio procedurale e finanziario dell'opera;

3. di subordinare l'assegnazione del contributo regionale per tutti gli interventi di cui all'Allegato 1 alla sopra citata d.g.r. 4381/2021, attribuiti alla competenza della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (IURIS), al caricamento in B.O.L. da parte dei beneficiari degli elementi essenziali per ciascuna opera: anagrafica e tipologia dell'intervento finanziato, localizzazione, crono-programma, quadro economico e fonti di finanziamento;

4. di subordinare altresì l'assegnazione dei contributi agli Enti locali all'inserimento in ARES - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (<https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>) dei dati relativi all'edificio oggetto dell'intervento;

5. di approvare l'allegato A, contenente l'elenco degli interventi attribuiti alla competenza della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (IURIS) dalla d.g.r. 4381/2021 nell'ambito dell'edilizia scolastica;

6. di procedere, nell'ottica della semplificazione del procedimento amministrativo, con ulteriori specifiche in ordine alle modalità attuative e di erogazione delle risorse per gli interventi che prevedono un contributo a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» di importo non superiore a 500.000,00 euro, come dettagliati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di dare atto che per l'erogazione delle risorse per gli interventi che prevedono un contributo a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» di importo superiore a 500.000,00 euro, come dettagliati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione si procederà con apposita convenzione sulla base dello schema approvato all'allegato 4 della d.g.r. XI/4381/2021;

8. in relazione agli interventi di cui all'allegato A, di stabilire:

- che l'assegnazione delle risorse avvenga con decreto dirigenziale della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, senza necessità di un preventivo atto convenzionale, entro i 30 giorni successivi alla data di validazione della domanda sulla piattaforma B.O.L.;
- che l'erogazione del contributo agli enti beneficiari avvenga con le seguenti modalità:
 - 30 per cento dell'importo, contestualmente all'assegnazione del contributo;
 - 30 per cento dell'importo, all'avvio lavori entro 60 giorni dal caricamento su B.O.L. del Verbale di consegna lavori e del Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;
 - saldo del contributo regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, entro 60 giorni dal caricamento sulla piattaforma B.O.L. di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute rientranti nel quadro economico finale degli interventi (possono essere riconosciute le spese sostenute a decorrere dal 21 agosto 2020), relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

- che l'erogazione delle prime due tranches di cui al punto precedente avvenga in un'unica soluzione nel caso in cui alla presentazione dell'istanza in B.O.L. siano già stati avviati i lavori;
- di prevedere per tutti gli interventi per i quali la data di fine lavori è prevista entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, che il soggetto attuatore possa procedere contestualmente al caricamento dei dati richiesti sulla piattaforma B.O.L., alla presentazione della rendicontazione finale dell'opera, eseguita con richiesta di saldo del contributo regionale;

9. di stabilire che, al fine di garantire tempi congrui allo svolgimento, da parte di Regione, delle procedure amministrative finalizzate alla concessione dei contributi, il caricamento dei dati sulla piattaforma B.O.L. sia effettuato, per ciascun intervento, entro e non oltre il 30 settembre dell'annualità corrispondente al primo esercizio finanziario in cui è prevista l'erogazione del contributo a favore dell'intervento medesimo;

10. di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione per:

- gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e gli atti contabili conseguenti;
- le eventuali variazioni della ripartizione negli anni del contributo di un singolo intervento, rispetto a quanto stabilito dalle d.g.r. n. XI/3531/2020 e d.g.r. n. XI/3749/2020, fermo restando il contributo totale per ogni singolo intervento, in coerenza con gli stanziamenti di bilancio annuali previsti sugli appositi capitoli che danno copertura all'intervento;
- la revoca del contributo sul singolo intervento di cui all'Allegato 1 nei seguenti casi:
 - nel caso in cui entro il 30 settembre dell'anno di avvio dei lavori l'intervento non sia stato inserito in BOL ed entro il 31 dicembre dello stesso anno non sia stata avviata la procedura per l'affidamento di lavori, salvo proroga motivata ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 34/78;
 - nel caso in cui l'intervento risultasse assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con revoca integrale o in quota parte delle risorse assegnate;
 - nel caso di rinuncia da parte del beneficiario;

11. di stabilire che:

- qualora il contributo regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato precedentemente all'erogazione del saldo, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa ricalcolate proporzionalmente alla quota di contributo regionale tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

ALLEGATO A - Elenco degli interventi attribuiti alla competenza della D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione dalla D.G.R. 4381/2021 nell'ambito dell'edilizia scolastica

Interventi con contributo di importo non superiore a 500.000,00 euro

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
MN	RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DELLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA	ACQUANEGRA SUL CHIESE	150.000	0	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BG	COMPLETAMENTO PALAZZETTO SCUOLA MEDIA DESENZANO ALSERIO	ALBINO	375.000	125.000	250.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
BG	INTERVENTI PER L'ACCORPAMENTO DEL POLO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII IN UN MEDESIMO LOTTO FUNZIONALE	AZZANO SAN PAOLO	100.000	0	100.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
VA	ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI DELLA SCUOLA PRIMARIA PONTIDA DELL'IC DE AMICIS, IN VIA PASTRENGO 3	BUSTO ARSIZIO	400.000	0	400.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
VA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI DELL'IC DE AMICIS, IN VIA SAMARATE 110	BUSTO ARSIZIO	140.000	0	140.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
BS	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "DE ANDRÈ"	CASTEL MELLA	590.000	90.000	500.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
SO	MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSO ALLE SCUOLE ELEMENTARI IN VIA VANONI (REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI, ARREDO URBANO,	CASTIONE ANDEVENNO	200.000	50.000	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
	PASSAGGI PEDONALI, ILLUMINAZIONE E NUOVA PAVIMENTAZIONE)						
MI	RIQUALIFICAZIONE SPAZI DELL'EDIFICIO EX PLESSO SCOLASTICO DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI VIA PIAVE	CISLIANO	350.000	250.000	100.000	IURI	LUOGHI DELLA CULTURA, DEL SAPERE E DELLA RICERCA
MB	RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE SUI PLESSI SCOLASTICI (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	CONCOREZZO	150.000	0	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MB	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELLE AULE PER L'ATTIVAZIONE DI UNA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELL' ASILO COMUNALE DI VIA XXV APRILE	CONCOREZZO	50.000	0	50.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MI	RINNOVO DEI SERRAMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA "1° MAGGIO" DI VIA ARIOSTO	CORMANO	250.000	0	250.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MI	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA ALLE SCUOLE (CORTILE) ADIACENTE ALLA PALESTRA IN VIA PASCOLI N. 2	CUSAGO	138.000	38.000	100.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
BS	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO DELLE SCUOLE MEDIE	GAMBARA	30.000	0	30.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
PV	RIFACIMENTO GIARDINO, IN ERBA SINTETICA, DELL'ASILO NIDO, DELLA SCUOLA MATERNA E DELLE SCUOLE ELEMENTARI	GAMBOLO'	130.000	30.000	100.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
BS	OPERE DI COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVO ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITÀ FRAVANGO	LODRINO	40.000	0	40.000	IURI	TRANSIZIONE ENERGETICA E RICONVERSIONE VERDE
MI	MESSA IN SICUREZZA, CON RIPRISTINO DI INTONACI E RIPARAZIONE CALCESTRUZZI/CEMENTI ARMATI A VISTA, DELLA SCUOLA PRIMARIA "LORENZINI" E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "IV GIUGNO 1859" SITUATE IN VIA ISONZO NELLA FRAZIONE DI PONTEVECCHIO	MAGENTA	300.000	0	300.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MB	REALIZZAZIONE AREA GIOCHI ESTERNA SCUOLA D'INFANZIA GARIBALDI	MEDA	80.000	0	80.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
PV	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI DEL PLESSO SCOLASTICO E DELLA SCUOLA DI MUSICA COMUNALE	MEDE	30.000	0	30.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE SPORTIVE NELLE SCUOLE, PURE CON MIGLIORAMENTI VOLTI A RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO, PER LA FRUIZIONE ANCHE DA PARTE, AL DI FUORI DEGLI ORARI SCOLASTICI, DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	MILANO	500.000	0	500.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
MB	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI DELLA PALESTRA SITUATA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI VIA MARCONI	MISINTO	40.000	0	40.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
MB	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO NUCLEO EDUCATIVO INTEGRATO SITO IN VIA ENRICO DA MONZA	MONZA	250.000	0	250.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BG	INTERVENTI PALESTRA AD USO SCOLASTICO	MORNICO AL SERIO	150.000	0	150.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
MI	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE DEL COMPRESORIO SCOLASTICO	PANTIGLIATE	70.000	0	70.000	IURI	TRANSIZIONE ENERGETICA E RICONVERSIONE VERDE
BS	MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DEL POLO SCOLASTICO	PRALBOINO	35.000	0	35.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MB	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE PRESSO LE PALESTRE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "PINO HENSEMBERGER" E DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "PAOLO FRISI"	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	200.000	0	200.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
BS	RIQUALIFICAZIONE (COPERTURE SPAZI ESTERNI DI COLLEGAMENTO) DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"	QUINZANO D'OGGIO	55.000	0	55.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BS	COPERTURA DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SAN ZENO NAVIGLIO	50.000	0	50.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
VA	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE ESTERNE DELL'ASILO BASSETTI	SESTO CALENDE	150.000	0	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MB	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CON RILASCIO CERTIFICAZIONE UNI 31241 2016 DI TUTTI I CANCELLI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	SEVESO	100.000	0	100.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
CR	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCUOLA MEDIA DI VIA GALATINO	SONCINO	250.000	0	250.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BG	AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA COMUNALE	TREVILOLO	350.000	0	350.000	IURI	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLO SPORT
MI	ADEGUAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA PER MESSA A NORMA IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SOSTITUZIONE SERRAMENTI)	VAPRIO D'ADDA	150.000	0	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BG	AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA COMUNALE DI ZINGONIA	VERDELLINO	150.000	0	150.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
MI	AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA	VERMEZZO CON ZELO	500.000	400.000	100.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Interventi con contributo di importo superiore a 500.000,00 euro

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento	Categoria azione
BS	INTERVENTI SCUOLA MATERNA "AUGUSTO BONALDI" IN COMUNE DI CALVISANO	CALVISANO	2.500.000	0	2.500.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BS	INTERVENTO SCUOLA MEDIA IN COMUNE DI GHEDI	GHEDI	7.000.000	0	7.000.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
BG	RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO COMPENSIVO "CESARE BATTISTI" SITO IN VIALE LOMBARDIA N.5	SERiate	1.273.000	273.000	1.000.000	IURI	INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/4996

Approvazione del Piano Emergenza Diga-Ped di Olona sita in comune di Malnate (VA) ai sensi della direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 «Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della Protezione Civile»;
- il decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 «Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose»;
- il decreto legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile» e s.m.i.;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2013 «Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive modificazioni»;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2014 «Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico»;
- le Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015 inerenti «La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza»;
- la legge regionale n. 16 del 24 maggio 2004 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»;
- la deliberazione di giunta regionale n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 «Revisione della Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004, art.4, comma 11)»;
- la deliberazione di giunta regionale n. X/2129 del 11 luglio 2014 «Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art.3, c. 108, lett. d)» la cui entrata in vigore è stata differita al 10 aprile 2016 dalla d.g.r. n. 4144 del 8 ottobre 2015;
- la deliberazione di giunta regionale n. X/4549 del 10 dicembre 2015 «Direttiva 2007/60/CE - Contributo di Regione Lombardia al piano di gestione del rischio di alluvioni relativo al distretto idrografico padano, in attuazione dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/3723 del 19 giugno 2016 «Approvazione delle direttive per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/6309 del 6 marzo 2017 «Direttiva regionale in materia di gestione delle emergenze regionali»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/148 del 17 dicembre 2018 «Individuazione di invasi su cui è prioritario valutare la redazione di un piano di laminazione e approvazione di un documento di indirizzo regionale in materia di piani di laminazione»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/2120 del 9 settembre 2019 «Aggiornamento dell'allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616»;
- la deliberazione di Giunta regionale n. XI/3256 del 16 giugno 2020 «Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lombardia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica per lo sviluppo di attività scientifica in materia di analisi del rischio nelle aree interessate da rischio dam break e rischio idraulico a valle dovuto a grandi dighe lom-

barde insistenti sul medesimo bacino ai fini della pianificazione di protezione civile»;

- la deliberazione di giunta regionale n. XI/4036 del 14 dicembre 2020 «Approvazione dell'aggiornamento del documento denominato «Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio» (d.g.r. n. 7576 del 18 dicembre 2017), ai sensi della direttiva p.c.m. 14 gennaio 2014»;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI/4114 del 21 dicembre 2020 «Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)»;
- il decreto dirigente unità organizzativa n. 7237 del 22 maggio 2019 «Aggiornamento del d.d.uo 21 novembre 2013 n. 19904 - Approvazione elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso in attuazione della d.g.r. n. 19964 del 7 novembre 2003»;

Vista in particolare la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 «Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe», pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 256 del 4 novembre 2014, che:

- stabilisce le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle, definisce le azioni conseguenti all'attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l'allertamento e l'attivazione del Sistema di Protezione Civile, e stabilisce i legami funzionali e procedurali tra i vari soggetti coinvolti nella predisposizione, attivazione ed attuazione delle azioni atte a garantire la sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle;
- individua la Regione quale ente che, in raccordo con le Prefetture-Uffici Territoriali di Governo territorialmente interessati, predispone e approva il Piano di Emergenza per ciascuna grande diga ricadente sul suo territorio;
- stabilisce che i Piani di Emergenza Dighe devono considerare quanto previsto nei relativi Documenti di Protezione Civile approvati dalle Prefetture-Uffici Territoriali di Governo territorialmente competenti, che definiscono le fasi di allerta per i casi di «rischio diga» e «rischio idraulico a valle», e quanto riportato nei Piani di Laminazione delle dighe se previsti e adottati;

Richiamato l'atto di approvazione del Programma di aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile delle dighe, sviluppato su tre anni, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del 3 novembre 2015, che vede il Documento di Protezione Civile della diga di Olona in Comune di Malnate (VA) in prima annualità;

Richiamato il decreto Prefettizio della Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Varese del 8 novembre 2018 (protocollo n. 30143/2018 P.C.) con il quale si approva il Documento di Protezione Civile della diga di Olona (VA);

Dato atto che attualmente la diga di Olona (VA) non è dotata un Piano di Laminazione;

Atteso che la citata direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 prevede che i Comuni territorialmente interessati devono contenere, all'interno del loro piano di protezione civile, una sezione dedicata alle specifiche misure di allertamento, diramazione dell'allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo derivante da «rischio diga» e «rischio idraulico a valle»;

Dato atto che il Piano Emergenza Diga di Olona (VA) è stato predisposto, secondo le disposizioni di cui alla direttiva p.c.m. 8 luglio 2014, con il contributo del Gruppo di Lavoro pluridisciplinare ed interfunzionale «Piano di emergenza Dighe - d.p.c.m. 8 luglio 2014», costituito con decreto del direttore generale del territorio e protezione civile n. 215/2019 e prorogato con Decreto del direttore generale del territorio e protezione civile n. 4675/2020, e di cui fanno parte, nel contesto specifico della diga di Olona (VA), rappresentanti di Regione Lombardia - Presidenza e Direzioni Generali: Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi; Ambiente e Clima; Enti locali, Montagna e Piccoli comuni; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Territorio e Protezione civile; Welfare; Ufficio Territoriale Regionale Insubria di Varese, nonché del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile-Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, della Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Varese, Provincia di Varese, Comuni di Cairate, Castelseprio, Castiglione Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate,

Solbiate Olona, Varese e Veduggio, Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), ARPA Lombardia, Vigili del Fuoco, AAT Varese;

Preso atto che l'attività del suddetto Gruppo di Lavoro è stata svolta mediante il coordinamento di Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione civile, con l'obiettivo di acquisire e condividere documenti, dati e pianificazioni vigenti ai fini della redazione del Piano Emergenza Diga-PED di Olona (VA) previsto dalla direttiva p.c.m. 8 luglio 2014;

Dato atto che il CNR-IRPI, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione di cui alla deliberazione di giunta regionale n. XI/3256 del 16 giugno 2020, ha svolto attività specifiche in supporto alla redazione del Piano Emergenza Diga in oggetto;

Visto il parere favorevole ai fini del raccordo della Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Varese prot. n. 16251/2021 del 24 giugno 2021 (in Atti Regionali al n. Z1.2021.0027962 del 24 giugno 2021);

Visto pertanto il documento denominato «PIANO EMERGENZA DIGA-PED DI OLONA (VA)», allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, insieme ai suoi allegati, di seguito elencati:

– Documento di Protezione Civile della diga di Olona (VA), approvato con decreto Prefettizio della Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Varese del 8 novembre 2018 (protocollo n. 30143/2018 P.C.);

- Schede criticità individuate e punti di presidio/monitoraggio,
- Schede aree ammassamento soccorritori,
- Tavole cartografiche e strati informativi,
- Tavola 1: Inquadramento territoriale,
- Tavola 2: Pericolosità geoidrologica – alluvioni,
- Tavola 3: Pericolosità geoidrologica – frane (stato di attività),
- Tavola 4: Pericolosità geoidrologica – frane (tipologia),
- Tavola 5: Pericolosità sismica e pericolosità sismica locale,
- Tavola 6: Pericolo incendio boschivo,
- Tavola 7: Pericolosità industriale e aree industriali dismesse,
- Tavola 8: Eventi alluvionali storici,
- Tavola 9: Scenario di riferimento – Rischio Diga,
- Tavola 10: Scenario Rischio Diga – esposto strategico e rilevante,
- Tavola 11: Scenario di riferimento – Rischio idraulico a valle,
- Tavola 12: Scenario Rischio idraulico a valle – esposto strategico e rilevante,
- Tavola 13: Aree ammassamento soccorritori;

Ritenuto di approvare tale documento e di stabilire che i suoi contenuti dovranno essere utilizzati come base conoscitiva per la redazione delle pianificazioni locali di protezione civile, ai sensi della direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 e dell'art. 18, comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della Protezione Civile»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del consiglio regionale 10 Luglio 2018, n. 64, e, in particolare, la Missione 11 «Soccorso Civile», Programma 1 «Sistema di Protezione Civile», Risultato Atteso 179 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato «PIANO EMERGENZA DIGA-PED DI OLONA (VA)», redatto ai sensi della direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 ed in raccordo con la Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Varese, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione insieme ai suoi allegati, di seguito elencati:¹

- Tavola 1: Inquadramento territoriale,
- Tavola 2: Pericolosità geoidrologica – alluvioni,
- Tavola 3: Pericolosità geoidrologica – frane (stato di attività),

- Tavola 4: Pericolosità geoidrologica – frane (tipologia),
- Tavola 5: Pericolosità sismica e pericolosità sismica locale,
- Tavola 6: Pericolo incendio boschivo,
- Tavola 7: Pericolosità industriale e aree industriali dismesse,
- Tavola 8: Eventi alluvionali storici,
- Tavola 9: Scenario di riferimento – Rischio Diga,
- Tavola 10: Scenario Rischio Diga – esposto strategico e rilevante,
- Tavola 11: Scenario di riferimento – Rischio idraulico a valle,
- Tavola 12: Scenario Rischio idraulico a valle – esposto strategico e rilevante,
- Tavola 13: Aree ammassamento soccorritori;

2. di stabilire che i contenuti del documento di cui al punto 1. dovranno essere utilizzati come base conoscitiva per la redazione delle pianificazioni locali di protezione civile, ai sensi della direttiva p.c.m. 8 luglio 2014 e dell'art. 18, comma 3 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della protezione civile»;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della protezione civile;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

¹ Per la consultazione di tutti gli allegati, si rinvia al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DeftaglioDelibere/delibera-4996-legislatura-11>

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/5007
Attrazione degli investimenti esteri: approvazione dei criteri della manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- la legge regionale 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo», che all'art. 11 di modifica della l.r. 11/2014 istituisce un servizio di tutoraggio per facilitare i rapporti con le pubbliche amministrazioni e agevolare l'espletamento degli adempimenti amministrativi da parte degli operatori economici, rispetto alle procedure di insediamento produttivo, di modifica o di ampliamento delle attività imprenditoriali di valore pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del d.lgs. 50/2016 (art. 11), da realizzare in collaborazione con il sistema camerale lombardo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura, approvato il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64, nonché la sua relativa declinazione nel DEFR 2020 e connessa Nota di aggiornamento (presentati dalla Giunta regionale al Consiglio regionale rispettivamente con d.g.r. 3316 del 30 giugno 2020 e con d.g.r. 3748 del 30 ottobre 2020) che individua come prioritari per il rilancio del sistema economico e produttivo gli investimenti, la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio, e indica tra le priorità di medio periodo la definizione e attuazione di strumenti volti a favorire l'attrazione degli investimenti;

Visti:

- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018 e sottoscritto il 17 dicembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- le linee guida approvate con d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020 n. 4067 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo - Approvazione del Programma d'Azione 2021» che, tra le progettualità e misure congiunte che Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo intendono portare avanti anche per il 2021 individua, tra gli altri, azioni a sostegno dell'attrazione degli investimenti, come la prosecuzione del programma AttrACT e delle misure per l'attrattività degli investimenti esteri;
- il Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021 nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvato con d.g.r. 4715 del 17 maggio 2021;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5464 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto «AttrACT-Prime iniziative in attuazione delle linee di indirizzo per la seconda fase della X legislatura in tema di attrazione degli investimenti» e che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore nell'ambito dell'Accordo di programma con il Sistema camerale lombardo;
- il d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 di costituzione del Comitato di Valutazione e Monitoraggio, e successive modifiche;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. 3909 «Approvazione dello schema di accesso e funzionamento del servizio di tutoraggio per le procedure di insediamento produttivo di cui all'art. 11 comma 1.1. della legge regionale n. 20 del 30

settembre 2020: «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;

- il d.d.u.o. 29 aprile 2021, n. 5735 «Costituzione del Gruppo di lavoro interdirezionale «Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica – Supporto e monitoraggio dei percorsi amministrativi e di un servizio di assistenza per le imprese»;

Dato atto che:

- con il Programma AttrACT è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato sia a potenziare la conoscenza delle opportunità localizzative da presentare a potenziali investitori attraverso la rilevazione e la proposta da parte dei Comuni interessati delle disponibilità di aree ed edifici presenti sul proprio territorio, sia a valorizzare gli asset locali, materiali ed immateriali, che possano fungere da fattori di attrattività;
- a partire dall'avvio del programma AttrACT sono state raccolte e pubblicate tramite la piattaforma *attractlombardy* 122 opportunità d'insediamento e 30 progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano in Lombardia;
- il Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021 approvato con d.g.r. 4715 del 17 maggio 2021 prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi: l'ampliamento della mappatura e della promozione delle opportunità di insediamento produttivo anche mediante la realizzazione di una nuova manifestazione d'interesse; la finalizzazione ed il lancio della nuova piattaforma online www.investinlombardy.com;

Rilevato che gli investimenti diretti esteri rappresentano una leva strategica per la ripresa economica, la crescita industriale e commerciale della Lombardia, nonché volano per l'occupazione e l'innovazione di modelli organizzativi e processi produttivi, anche in risposta a obiettivi e istanze emersi durante e a seguito dell'emergenza da pandemia;

Valutato di promuovere, sulla base dell'esperienza avviata con il programma AttrACT e in attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo Attrazione degli Investimenti 2021, lo sviluppo di un'offerta di investimento sempre più ampia e strutturata che valorizzi le specializzazioni territoriali e le catene del valore locali, anche mediante il servizio di assistenza qualificata che Regione Lombardia e Sistema Camerale già mettono a disposizione degli investitori;

Ritenuto pertanto di avviare una nuova manifestazione d'interesse al fine di disporre di un portafoglio di opportunità di insediamento e di progetti di investimento che possa rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze dei potenziali investitori;

Visti i criteri specificati nella scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento» predisposta dagli uffici competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con il Sistema Camerale (Allegato 1), e che disciplina finalità, benefici, destinatari, funzioni ammesse e requisiti delle opportunità di insediamento e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano, così come gli impegni in fase attuativa, le modalità ed i tempi di presentazione delle domande e le fasi di istruttoria;

Precisato che l'adesione alla manifestazione d'interesse prevista dalla scheda in parola non costituisce premessa per la concessione di finanziamenti a favore dei soggetti beneficiari;

Ritenuto pertanto di:

- approvare i criteri specificati nella scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento», di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e all'approvazione della manifestazione d'interesse;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri di cui all'allegata scheda «Attrazione di investimenti esteri: manifestazione d'interesse per la mappatura di opportunità di insediamento economico e di progetti di investimento», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e all'approvazione della manifestazione d'interesse;

3. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

TITOLO	ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA MAPPATURA DI OPPORTUNITA' INSEDIATIVE E DI INVESTIMENTO IN LOMBARDIA
FINALITÀ	La manifestazione d'interesse ha l'obiettivo di valorizzare i punti di forza del percorso di collaborazione con i Comuni e gli stakeholder territoriali iniziato con il programma AttrACT e di dare rinnovato impulso alla mappatura e promozione di opportunità di insediamento e di investimento che tengano conto degli asset e delle vocazioni territoriali. Con il lancio della manifestazione d'interesse Regione Lombardia intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale. Al centro di tale offerta d'investimento sono la valorizzazione dei fattori di attrattività e dei vantaggi competitivi del territorio, il rafforzamento dei servizi di accompagnamento ai Comuni e all'investitore in ogni fase dello sviluppo del progetto di investimento, la promozione diffusa delle opportunità di investimento tramite canali digitali e in occasione di appuntamenti di portata nazionale ed internazionale cui la Lombardia aderisce nel contesto delle relazioni e collaborazioni in essere con la rete di soggetti istituzionali italiani ed esteri. La manifestazione d'interesse è finalizzata a rilevare e promuovere presso nuovi possibili investitori la disponibilità di due tipologie di offerta: • aree edificabili ed edifici esistenti (quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico e comprendenti sia le aree pronte all'uso sia le aree e gli immobili dismessi); • progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio (quali opportunità di investimento). Per entrambe le tipologie d'offerta potranno essere candidate opportunità di proprietà pubblica e/o privata, in questo secondo caso previa attivazione di una procedura ad evidenza pubblica. Le opportunità di insediamento e i progetti di investimento con le funzioni d'uso ammesse verranno pubblicati sulla piattaforma digitale www.investinlombardy.com e verranno promossi su scala nazionale e internazionale attraverso azioni specifiche e mirate quali, a titolo di esempio, eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria.
R.A. DEL PRS X LGS.	1401.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo
BENEFICI	L'ammissione alla manifestazione d'interesse offre i seguenti vantaggi: • pubblicazione sulla piattaforma www.investinlombardy.com di una scheda informativa sull'opportunità di insediamento/progetto di investimento;

	• promozione delle opportunità di insediamento e dei progetti di investimento attraverso azioni specifiche e mirate in occasione di iniziative di promozione su scala nazionale e internazionale quali - a titolo di esempio - eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria, etc., che vengono realizzati anche nel quadro di vigenti accordi/protocolli di collaborazione e nella collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli Enti della diplomazia economica italiana (MAECI e rete rappresentanze diplomatiche, MISE, ICE Agenzia e rete Desk Attrazione esteri, Invitalia) ed estera (Corpo Consolare con sede a Milano e in Lombardia, Camere di Commercio estere). In particolare, le opportunità insediative e i progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano ammessi a seguito di istruttoria, saranno considerati ammissibili a eventi e manifestazioni di portata internazionale cui Regione Lombardia partecipa (es. MIPIM – Salone Internazionale degli investimenti immobiliari) o che Regione Lombardia promuove direttamente e/o co-organizza con propri partner istituzionali. La promozione nel contesto di tali eventi sarà in ogni caso subordinata all'acquisizione del preventivo assenso del proponente e alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'evento; • interventi di facilitazione dell'incontro domanda-offerta tra potenziali investitori e soggetti proponenti; • servizio di supporto e accompagnamento agli investitori sul territorio e nei rapporti con la P.A.; • supporto ai proponenti nel coordinamento della rete territoriale.
SOGGETTO ATTUATORE	Unioncamere Lombardia
DESTINATARI	• Comuni (singoli o in aggregazione) • Unioni di Comuni • Comunità Montane • Province, Città Metropolitana, che presentino opportunità insediative rientranti nel proprio patrimonio immobiliare
FUNZIONI AMMISSIBILI	Ciascuna delle opportunità di insediamento candidate dovrà riguardare almeno una delle seguenti funzioni ammissibili: • produttivo • direzionale • turistico-ricettivo • logistica e trasporti • istruzione e formazione • residenziale per studenti • strutture sanitarie, assistenziali e/o ospedaliere e residenziale per anziani • impianti sportivi Ciascun progetto di investimento candidato dovrà riguardare almeno una delle seguenti funzioni ammissibili: • produttivo • direzionale • turistico-ricettivo

	•logistica e trasporti •istruzione e formazione •retail •residenziale •residenziale per studentati •strutture sanitarie, assistenziali e/o ospedaliere e residenziale per anziani •impianti sportivi
REQUISITI OPPORTUNITA' DI INSEDIAMENTO	• superficie pari ad almeno 5.000 mq per aree edificabili; • superficie lorda di pavimento pari ad almeno 1.000 mq per edifici già esistenti, ad eccezione di edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di superficie inferiore; • in deroga al requisito di cui al punto precedente, nel caso di funzione ammissibile direzionale, non si applica il limite di superficie lorda di pavimento; <i>Le aree e/o fabbricati soggetti a procedure di fallimento o liquidazione anche volontaria o amministrazione controllata o concordato preventivo o a qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente eventualmente candidate, saranno pubblicate in una sezione dedicata della piattaforma www.investinlombardy.com.</i> <i>Nel caso di aree ed immobili dismessi, verrà data evidenza sulla piattaforma www.investinlombardy.com dello stato dell'area o dell'immobile (specificando se lo stesso necessita di bonifica).</i>
REQUISITI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E/O DI SVILUPPO URBANO	• le proposte dovranno presentare un grado di definizione sufficiente a individuare: - il valore economico dell'opera - la dimensione dell'opera - le destinazioni d'uso individuate - ulteriori elementi di dettaglio che saranno specificati in apposita modulistica da pubblicare con la manifestazione d'interesse • valore minimo dell'investimento, comprensivo dei costi di acquisizione dell'area e dei costi di realizzazione del progetto, pari o superiore a 10 milioni di euro ad eccezione di progetti inerenti edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di valore inferiore; • superficie lorda di pavimento pari o superiore a 8.000 mq, ad eccezione di progetti inerenti edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di superficie inferiore.
DOCUMENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ E DEI PROGETTI CANDIDATI	Opportunità di insediamento: • documenti di presentazione dell'offerta localizzativa, come verranno specificati in sede di pubblicazione della manifestazione d'interesse; • attestazione da parte della proprietà e/o del Comune dell'avvenuta bonifica, o della non necessità di bonifica o della necessità di bonifica, dichiarando, dove possibile, la previsione di costi e tempi per l'esecuzione dei lavori;

	• copia dell'avviso pubblico per eventuale individuazione di aree pubbliche o private di proprietà di soggetti terzi; • questionario descrittivo del contesto economico-produttivo locale. Progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano: • relazione sintetica illustrativa del progetto (laddove disponibile in inglese); • rendering del progetto; • cronoprogramma attuativo di massima con l'indicazione dei tempi previsti per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione dell'opera; • copia dell'avviso pubblico per eventuale individuazione di progetti su aree pubbliche o private di proprietà di soggetti terzi; • copia dell'eventuale accordo di partenariato; • copia dell'eventuale atto di conferimento funzioni sottoscritto dal Comune a favore della Comunità montana; • questionario descrittivo del contesto economico-produttivo locale.
IMPEGNI IN FASE ATTUATIVA	Successivamente alla pubblicazione delle opportunità e dei progetti sulla piattaforma, ai soggetti proponenti sarà richiesto di collaborare con Regione Lombardia per le seguenti attività: • aggiornamento semestrale delle informazioni pubblicate sulla piattaforma www.investinlombardy.com; • assistenza ai potenziali investitori; • promozione delle opportunità localizzative e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano; • segnalazione di eventuali contatti avviati con potenziali investitori; • indicazione di un referente per tutti i seguiti dell'adesione alla manifestazione d'interesse; • avvio di un contatto tra le parti entro 48 h. dalla segnalazione di interesse da parte del potenziale investitore.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Avviso con istruttoria tecnica di ammissibilità in due fasi.
MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente con la modalità telematica messa a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo: www.unioncamerelombardia.it. Le domande potranno essere presentate a partire dal 06.09.2021 e fino al 31.03.2023. Le candidature presentate entro il termine del 30 novembre 2021 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel primo semestre del 2022. Le candidature presentate entro il termine del 31 maggio 2022 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel secondo semestre del 2022.

	Le candidature presentate entro il termine del 30 novembre 2022 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel primo semestre del 2023. Le candidature presentate entro il termine del 31 marzo 2023 potranno essere prese in esame ai fini della ammissione alla partecipazione agli eventi e alle manifestazioni che avranno luogo nel secondo semestre del 2023.
ISTRUTTORIA	• <i>Verifica dei requisiti soggettivi e formali di ammissibilità</i> Svolta da Unioncamere Lombardia, diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del proponente. • <i>Verifica dei requisiti tecnici delle opportunità di insediamento e dei progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano</i> Realizzata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio costituito ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 7296 del 30 ottobre 2017 con d.d.u.o. n.14638 del 22/11/2017, e successive modifiche, volta a verificare la conformità delle opportunità di insediamento e dei progetti presentati con i requisiti tecnici previsti dalla manifestazione d'interesse. Il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ogni mese, esclusi i mesi di dicembre e agosto, esaminerà le domande pervenute entro la fine del mese precedente. Gli esiti dell'istruttoria, di norma, saranno approvati e pubblicati entro 20 giorni dall'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Valutazione e Monitoraggio.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 6 luglio 2021 - n. 9177

Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)». Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» (c.d. Codice Rosso);

Visti:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 4 «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici» che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;
- la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 7 bis prevede la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Dato atto che il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, di cui alla d.c.r. n. 999 del 25 febbraio 2020, nell'asse 2 Protezione e Sostegno al punto 2.3.6, priorità 5 prevede che Regione individui una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

Vista la d.g.r. n. 3760 del 3 novembre 2020 con la quale Regione Lombardia, in attuazione della l.r. n. 11/2012 art. 7 bis:

- ha avviato una misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum, secondo i criteri e le modalità attuative definite nell'allegato A);
- ha affidato la gestione tecnico-amministrativa della misura all'ATS di Brescia, in considerazione della sperimentazione di interesse regionale sul territorio bresciano, destinata a

donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita, finalizzata a individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

- ha stabilito di destinare per l'attuazione della misura risorse complessive pari a € 262.225,00 a valere sul bilancio regionale esercizio 2020;

Richiamato il decreto n. 14097 del 18 novembre 2020 che, in attuazione della d.g.r. n. 3760/2020, ha approvato l'avviso pubblico (All. A) per la concessione di un contributo una tantum agli orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore ai ventisei anni, pari a € 5.000,00, impegnando e contestualmente liquidando all'ATS di Brescia le risorse dedicate alla misura;

Visto il decreto n. 7874 del 10 giugno 2020, che ha stabilito di prorogare dal 16 giugno 2021 al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020, nelle more della revisione e modifica dei requisiti di accesso definiti dalla d.g.r. n. 3760/2020;

Vista la d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 con la quale si è proceduto a:

- confermare il documento contenente i criteri e le modalità di attuazione della «Misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini Domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012» di cui all'allegato A della d.g.r. n. 3760/2020, modificando il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 01 gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 01 gennaio 2010;
- rifinanziare la misura con ulteriori risorse pari a € 212.224,00 a valere sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2021, ad integrazione delle risorse pari a € 262.225,00, già stanziati con d.g.r. n. 3760/2020 e già nella disponibilità del bilancio dell'ATS di Brescia, di cui al decreto n. 14097/2020, per un importo complessivo pari a € 474.449,00;
- demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo alla modifica dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

Ritenuto pertanto necessario approvare, come stabilito dalla d.g.r. n. 4905 del 21/06/2021, la revisione dei requisiti di accesso e le caratteristiche della misura di cui al decreto n. 14097/2020 Allegato A: «Bando a favore di Orfani di femminicidio e crimini domestici. Misura sperimentale per orfani per femminicidio e per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7/bis l.r. 11/2012» e, nello specifico, il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 01 gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 1° gennaio 2010, nei seguenti paragrafi:

- A.3 Soggetti Beneficiari;
- C.1 Presentazione delle domande;
- D.8 Pubblicazione, Informazioni e Contatti: riferimento contatti della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità e la Scheda Informativa;
- Allegato A 1) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della D.G.R. n. 3760/2020» (beneficiari maggiorenni);
- Allegato A 2) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari minorenni);

Ritenuto di modificare inoltre contestualmente nell'Allegato A del Decreto n. 14097/2020 i riferimenti/contatti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nel seguente paragrafo: «D.8 Pubblicazione, Informazioni e Contatti» e «Scheda Informativa», individuando Monica Fusto, tel. 02.6765.3664 quale Referente della misura per la U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;

Dato atto che le modifiche sopra esplicitate saranno acquisite nella piattaforma Bandi Online, a decorrere dal 16 luglio 2021, coerentemente con il d.d.u.o. n. 7874 del 10 giugno 2021 che proroga al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020;

Ritenuto conseguentemente:

- di trasferire all'ATS di Brescia le risorse pari ad € 262.225,00 destinate alla misura con d.g.r. n. 4905/2021 per l'attuazione e gestione tecnico amministrativa della stessa;
- di impegnare e contestualmente liquidare le risorse, pari ad

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

€ 262.225,0, a favore dell'ATS di Brescia, a valere sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rileva ai fini degli Aiuti di Stato, essendo i contributi erogati direttamente a persone fisiche;
- sono state rispettate le regole e le procedure previste con decreto n. 7378/2018 e che la Privacy By Design è stata effettuata e validata in data 16 novembre 2020;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi, in attuazione al d.lgs. n.33/2013;

Richiamati la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura e in particolare:

- la d.g.r.13 gennaio 2021, n.4185 «I Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r.17 marzo 2021 n.4431, «V Provvedimento Organizzativo», con cui viene conferito alla Dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di dirigente della costituitasi U.O.Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, in capo alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente atto;

DECRETA

1. di approvare la modifica dei requisiti di accesso dei destinatari e le caratteristiche della misura, come stabilito dalla d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021, di cui al decreto n. 14097/2020 Allegato A: «Bando a favore di Orfani di femminicidio e crimini domestici. Misura sperimentale per orfani per femminicidio e per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7/bis l.r. 11/2012» e, nello specifico, il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 1° gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 1° gennaio 2010, come segue:

- A.3 - Soggetti beneficiari;
- C.1 - Presentazione delle domande;
- D.8 - Pubblicazione, informazioni e contatti: riferimento contatti della Direzione generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la Scheda informativa;
- Allegato A 1) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari maggiorenni);
- Allegato A 2) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari minorenni);

2. di modificare inoltre contestualmente nell'Allegato A del decreto n. 14097/2020 i riferimenti/contatti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nel seguente paragrafo: «D.8 Pubblicazione, Informazioni e Contatti» e «Scheda Informativa», individuando Monica Fusto, tel. 02.6765.3664 quale Referente della misura per la U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;

3. di dare atto che le modifiche sopra esplicitate saranno acquisite nella piattaforma Bandi Online, a decorrere dal 16 luglio 2021, coerentemente con il d.d.u.o. n. 7874 del 10 giugno 2021 che proroga al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020;

4. di trasferire all'ATS di Brescia le risorse destinate all'iniziativa con d.g.r. n. 4905/2021 per l'attuazione della iniziativa, pari complessivamente a € 262.225,00;

5. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.14525	2021/0/0		212.224,00

6. di liquidare:

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'ATS di Brescia;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it Sezione bandi, in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Clara Sabatini

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 7 luglio 2021 - n. 9275

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni di sedi operative dislocate presso la Regione Puglia

IL DIRETTORE GENERALE
ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione in applicazione della richiamata DGR 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 8440 del 23 maggio 2003 con cui la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione del decreto ministeriale 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Puglia e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) s.r.l. che ha assunto la denominazione di Società UNICAA s.r.l., mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA s.r.l. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

con nota protocollo numero IT102-U3505/21 del 18 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0049495 del 18 marzo 2021, la Società UNICAA s.r.l. ha presentato al Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le seguenti richieste di variazioni di sedi operative dislocate presso la Regione Puglia:

Trasferimento sede e cambio convenzionato

Sede operativa UNICAA BR 3

Nuovo convenzionato: Cooperativa Olearia Sandonacese soc. coop.va agricola sostituisce Confcoop Services - Centro Servizi di Confcooperative Brindisi
Responsabile: Francesco Cascione
Nuovo indirizzo: Via SS 605 per Mesagne snc, 72020 San Donaci (BR) sostituisce Via Dalmazia 31 A, 72100 Brindisi (BR)

Cambio Responsabile

Sede operativa UNICAA LE 1

Nuovo responsabile: Lucia Conte sostituisce Maurizio Conte
Indirizzo: Via San Pietro in Lama 97, 73010 Lequile (LE)

Nuova sede

Sede operativa UNICAA FG 7

Responsabile: Matteo Ciavarella

Indirizzo: Via Nicola Zingarelli, 23 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

Convenzionato: Centro Servizi Gaia Gestione Aziendale per Imprese Agricole s.r.l.

- con nota protocollo numero M1.2021.0050592 del 22 marzo 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Puglia, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alle variazioni sopra citate comunicando alla medesima regione che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro avrebbe autorizzato la Società UNICAA s.r.l. a procedere alle variazioni richieste assumendo come positivo il parere della Regione Puglia;
 - con nota e-mail del 27 aprile 2021, indirizzata al referente CAA della Regione Puglia, gli uffici competenti di questa Direzione chiedevano informazioni in ordine allo svolgimento delle attività istruttorie avviate con la citata nota del 22 marzo 2021;
 - con nota e-mail del 28 aprile 2021 il referente CAA della Regione Puglia informava gli uffici competenti di questa Direzione che i sopralluoghi per le verifiche dei requisiti delle sedi operative sopra menzionate erano stati programmati per la prima metà di maggio;
 - con nota e-mail del 26 maggio 2021, indirizzata al referente CAA della Regione Puglia, gli uffici competenti di questa Direzione sollecitavano la chiusura delle attività istruttorie al fine di evitare di assumere d'ufficio i conseguenti pareri così come indicato nella citata nota del 22 marzo 2021;
 - con nota e-mail del 31 maggio 2021, il referente CAA della Regione Puglia comunicava agli uffici competenti di questa Direzione quanto segue:
 - in relazione alla Vs. richiesta, comunico che i controlli previsti sono stati effettuati.
- Giovedì 13 maggio CAA di Lequile (LE) via San Pietro in Lama, 97 resp. Sig.ra Lucia Conte.
- Martedì 18 maggio CAA di San Giovanni Rotondo (FG) via Nicola Zingarelli, 23 resp. Sig. Matteo Ciavarella.
- Giovedì 20 maggio CAA San Donaci (BR) via SS 605 per Mesagne, s.n.c. resp. Sig. Francesco Cascione.
- Per quanto riguarda il primo CAA Lequile, sono in attesa del documento relativo all'agibilità dei locali.
- Per il secondo CAA San Giovanni Rotondo, manca la lettera di incarico ad operare come responsabile di sede.
- Per il terzo, CAA San Donaci, sono in attesa della copia relativa alla registrazione del contratto di locazione.
- Non appena in possesso della documentazione mancante, provvederò immediatamente alla chiusura dell'istruttoria.
- con nota protocollo numero IT102-U7830/21 del 31 maggio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0099521 del 31 maggio 2021, la Società UNICAA SRL ha trasmesso al Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la seguente comunicazione riferita a una propria sede operativa dislocata presso la Regione Puglia:

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

A seguito di ridenominazioni delle vie nel Comune di Lecce l'indirizzo della sede operativa UNICAA LE 8 da Via Vecchia Frigole 71/9, è variato in Via Peppino Impastato 31, 73100 Lecce.

- con nota protocollo numero M1.2021.0102172 del 3 giugno 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale, Alimentazione e Sistemi Verdi comunicava a questo riguardo alla Regione Puglia che si sarebbe dato conto di tale variazione nel presente decreto di aggiornamento delle sedi operative della Società UNICAA SRL dislocate nella medesima regione;
- con nota protocollo numero 0005667 del 4 giugno 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0106637 dell'8 giugno 2021, la Regione Puglia ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi che non sono state riscontrate condizioni di insussistenza in merito ai requisiti minimi di garanzia e di funzionamento necessari per l'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola per la sede operativa UNICAA FG 7 dislocata nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) in Via Nicola Zingarelli, 23;
- con nota protocollo numero 0006740 del 06 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0143651 del 07 luglio 2021, la Regione Puglia ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi che non sono state riscontrate condizioni di insussistenza in merito ai requisiti minimi di garanzia e di funzionamento necessari per l'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola per le sedi operative UNICAA BR 3 dislocata nel Comune di San Donaci (BR) in Via Via SS 605 per Mesagne snc e UNICAA LE 1 dislocata nel Comune di Lequile (LE) in Via San Pietro in Lama 97;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato da parte della Regione Puglia, di autorizzare la Società UNICAA s.r.l. a procedere alle seguenti variazioni di sedi operative dislocate presso la Regione Puglia:

Trasferimento sede e cambio convenzionato
Sede operativa UNICAA BR 3
Nuovo convenzionato: Cooperativa Olearia Sandonacese soc. coop.va agricola sostituisce Confcoop Services - Centro Servizi di Confcooperative Brindisi
Responsabile: Francesco Cascione
Nuovo indirizzo: Via SS 605 per Mesagne snc, 72020 San Donaci (BR) sostituisce Via Dalmazia 31 A, 72100 Brindisi (BR)
Cambio Responsabile
Sede operativa UNICAA LE 1
Nuovo responsabile: Lucia Conte sostituisce Maurizio Conte
Indirizzo: Via San Pietro in Lama 97, 73010 Lequile (LE)
Nuova sede
Sede operativa UNICAA FG 7
Responsabile: Matteo Ciavarella
Indirizzo: Via Nicola Zingarelli, 23 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Convenzionato: Centro Servizi Gaia Gestione Aziendale per Imprese Agricole s.r.l.

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'indirizzo della sede operativa UNICAA LE 8 che a seguito di ridenominazioni delle vie nel Comune di Lecce passa da Via Vecchia Frigole 71/9 a Via Peppino Impastato 31;

Ritenuto infine di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA s.r.l. dislocate presso la Regione Puglia così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del prolungamento delle verifiche istruttorie da parte degli uffici competenti della Regione Puglia;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA s.r.l., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere con le seguenti variazioni di sedi operative dislocate nella Regione Puglia, verificato dalla medesima regione il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di

funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali:

Trasferimento sede e cambio convenzionato
Sede operativa UNICAA BR 3
Nuovo convenzionato: Cooperativa Olearia Sandonacese soc. coop.va agricola sostituisce Confcoop Services - Centro Servizi di Confcooperative Brindisi
Responsabile: Francesco Cascione
Nuovo indirizzo: Via SS 605 per Mesagne snc, 72020 San Donaci (BR) sostituisce Via Dalmazia 31 A, 72100 Brindisi (BR)
Cambio Responsabile
Sede operativa UNICAA LE 1
Nuovo responsabile: Lucia Conte sostituisce Maurizio Conte
Indirizzo: Via San Pietro in Lama 97, 73010 Lequile (LE)
Nuova sede
Sede operativa UNICAA FG 7
Responsabile: Matteo Ciavarella
Indirizzo: Via Nicola Zingarelli, 23 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Convenzionato: Centro Servizi Gaia Gestione Aziendale per Imprese Agricole s.r.l.

2. di aggiornare l'indirizzo della sede operativa UNICAA LE 8 che a seguito di ridenominazioni delle vie nel Comune di Lecce passa da Via Vecchia Frigole 71/9 a Via Peppino Impastato 31;

3. di aggiornare, altresì, l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA s.r.l. dislocate presso la Regione Puglia così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del prolungamento delle verifiche istruttorie da parte degli uffici competenti della Regione Puglia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA s.r.l., alla Regione Puglia e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

7. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ . _____



Allegato I

Società UNICAA SRL
Elenco delle sedi autorizzate ad operare nella Regione PUGLIA

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA BA 1	Andrea Vendola	Piazza Cavour, 32 - 70038 Terlizzi - BA
UNICAA BA 6	Roberto Tili	Contrada Lago Tammone - 70056 Molfetta – BA
UNICAA BA 8	Milena Papagno	Via Bottalico 40/C - 70124 Bari –
UNICAA BA 10	Domenico Angione	Via Michelangelo Signorile 38 – 70121 Bari
UNICAA BR 3	Francesco Cascione	Via SS 605 per Mesagne snc – 72020 San Donaci - Brindisi
UNICAA FG 4	Francesco Palmieri	Viale Fortore 9/c - 71121 Foggia
UNICAA FG 6	Canistro Giuseppe	Viale degli Artigiani 7, lotto B – 71121 Foggia -
UNICAA FG 7	Matteo Ciavarella	Via Nicola Zingarelli, 23 – 71013 San Giovanni Rotondo – FG
UNICAA LE 1	Lucia Conte	Via San Pietro in Lama, 97 - 73010 Lequile - LE
UNICAA LE 5	Arianna Moscatello	Piazza Mazzini, 56 - 73100 Lecce
UNICAA LE 7	Luigi Greco	Via M. Bernardini, 20 - 73100 Lecce
UNICAA LE 8	Amedeo Ingrosso	Via Peppino Impastato, 31 - 73100 Lecce
UNICAA LE 9	Arianna Moscatello	Via Alessandro Manzoni 32/b – 73100 Lecce

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Trasferimento sede e cambio convenzionato

Sede operativa UNICAA BR 3

Nuovo convenzionato: Cooperativa Olearia Sandonacese soc. coop.va agricola sostituisce Confcoop Services - Centro Servizi di Confcooperative Brindisi

Responsabile: Francesco Cascione

Nuovo indirizzo: Via SS 605 per Mesagne snc, 72020 San Donaci (BR) sostituisce Via Dalmazia 31 A, 72100 Brindisi (BR)

Cambio Responsabile

Sede operativa UNICAA LE 1

Nuovo responsabile: Lucia Conte sostituisce Maurizio Conte

Indirizzo: Via San Pietro in Lama 97, 73010 Lequile (LE)

Nuova sede

Sede operativa UNICAA FG 7

Responsabile: Matteo Ciavarella

Indirizzo: Via Nicola Zingarelli, 23 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

Convenzionato: Centro Servizi Gaia Gestione Aziendale per Imprese Agricole SRL

Variazione indirizzo sede

Sede operativa UNICAA LE 8

Responsabile: Amedeo Ingrosso

Indirizzo: da Via Vecchia Frigole 71/9 a Via Peppino Impastato 31 – 73100 Lecce

D.d.u.o. 7 luglio 2021 - n. 9284

Approvazione delle disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21 giugno 2021

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Richiamata la d.g.r. n. XI/4912 del 21 giugno 2021 «Approvazione delle disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015», con cui è stato approvato:

- il «Piano di riparto» (Allegato B) per una spesa complessiva di €. 3.664.540,16 con copertura finanziaria per €. 2.664.540,16 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 e per €. 1.000.000,00 al capitolo di bilancio 9.05.203.7786, dell'esercizio finanziario in corso;
- le «Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti» (Allegato A);

demandando al dirigente competente l'approvazione dell'atto con le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/64, che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma Ter 9.05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso 210 - «Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani»;

Preso atto che sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. XI/4912/2021, sono stati definiti i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21 giugno 2021;
- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali/varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo ribasso d'asta e altre economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa per la partecipazione al bando;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. «Parchi, aree protette e consorzi di bonifica» attribuite con d.g.r. n. XI/3611 del 28 settembre 2020;

DECRETA

1. di approvare: i seguenti allegati tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. XI/4912 del 21 giugno 2021;
- Allegato 2 - Atto di accettazione del contributo;
- Allegato 3 - Quadro Economico di progetto;

- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione delle modifiche contrattuali/varianti o delle variazioni progettuali;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo ribasso d'asta e altre economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa per la partecipazione al bando;

2. di dare atto che la spesa complessiva di €. 3.664.540,16 trova copertura finanziaria per €. 2.664.540,16 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 e per €. 1.000.000,00 al capitolo di bilancio 9.05.203.7786, dell'esercizio finanziario in corso

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento agli enti gestori dei parchi regionali.

Il dirigente
Diego Terruzzi

_____ • _____

Allegato 1

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. XI/4912 del 21/6/2021.

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. - FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.2. - RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3. - SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4. - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 - PROGETTI FINANZIABILI
- B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 - ISTRUTTORIA
- C.3 - MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - C.3.1 Modifiche contrattuali e varianti
 - C.3.2 Variazioni progettuali
 - C.3.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. - DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI
- D.3 - ISPEZIONI E CONTROLLI
- D.4 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- D.5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- D.6 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- D.7 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
- D.8 - ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

in particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;
- favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione e Risultato Atteso 210 “Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani”;

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale”. La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 86/83 e con deliberazione n. XI/4912 del 21/6/2021 ha approvato le disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015.

La D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1124 ha individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.), ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”. I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 3.664.540,16 e deriva per euro 2.664.540,16 dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del

28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e per euro 1.000.000,00 da risorse autonome regionali.

L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2021 ai seguenti capitoli di bilancio:

- 9.05.203.11140 *"Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette"*, per 2.664.540,16 di euro;
- 9.05.203.7786 *"Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovracomunale"*, per 1.000.000,00 di euro;

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai successivi punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 – Importo massimo **euro 244.302,68** per parco (totale categoria euro 1.465.816,08 – 40% del contributo complessivo)

N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobic BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobic VLT, Alto Garda bresciano;

Categoria 2 – Importo massimo **euro 183.227,01** per parco (totale Categoria euro 732.908,04 – 20%)

N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;

Categoria 3 – Importo massimo **euro 112.755,08** per parco (totale Categoria euro 1.465.816,08 – 40%)

N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevicchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.

La presente linea di finanziamento non comportando l'offerta di beni e servizi sul mercato, non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina aiuti di Stato.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive;

Non sono ammissibili progetti che prevedano:

- **interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco;**
- **acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere.**

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.

L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.

Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione. Sono ammessi a finanziamento gli edifici pubblici che ospitano solamente attività non economiche.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.

¹ Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;

² Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

L'avvio dei lavori deve avvenire entro il 30/09/2022 e l'ultimazione entro il 30/09/2023.

Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta.

La richiesta di proroga è presentata secondo le seguenti modalità e deve essere:

- a) inserita in Bandi online prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) predisposta compilando il modello scaricabile da Bandi online ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) specificato nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
- d) allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione della delibera XI/4912 del 21/6/2021 sul BURL n. 25 Serie Ordinaria del 24/6/2021;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (allegato 3), specificatamente:
 - ✓ spese di investimento;
 - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. (rif. all. 5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Parco, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a

favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Non sono ammesse:

- **le spese di comunicazione/promozione;**
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, **firmata digitalmente o elettronicamente**, del legale rappresentante dell'ente parco, o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dal 12 luglio 2021 alle ore 10,00 ed entro le ore 16,00 del 19 settembre 2021.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi online".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione della domanda.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in Bandi online ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell'art. 22 del D.P.R. 207/2010.
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi inizio e fine lavori (**è obbligatorio specificare le date di inizio e di fine lavori**) a partire dal 01/01/2022;
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi online più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari per capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.2 – ISTRUTTORIA

La fase istruttoria si completerà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in Bandi online da parte degli enti gestori dei parchi.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni quadro di cui all'allegato A della d.G.R. n. XI/4912 del 21/6/2021 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non viene inserita in Bandi online entro i termini previsti dalle presenti disposizioni;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro delle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e delle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;**
- **viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni;**
- **i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 7 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso Bandi online, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro 4 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello (Allegato 2), disponibile nell'apposita sezione di Bandi online.

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e di quelle escluse in quanto inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in Bandi online.

I suoi esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo Bandi online.

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse a favore degli enti parco avverrà, previa sottoscrizione e ricevimento tramite la piattaforma Bandi online, degli atti di accettazione (allegato 2), secondo le seguenti modalità:

- 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti;
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2022, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2023, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti parco in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Avvio lavori

I lavori dovranno iniziare entro la data di inizio lavori riportata nell'atto di accettazione del contributo da parte degli Enti parco, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Dirigente competente di Regione Lombardia.

Il certificato di inizio (o consegna) lavori ai sensi dell'art 154 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, deve essere inserito nella piattaforma bandi online entro 15 giorni dal suo rilascio ed è l'unico documento che attesta l'avvenuto inizio dei lavori. Non potranno essere accettate altre tipologie di dichiarazione. La mancanza dell'idonea certificazione o il mancato rispetto della suddetta scadenza determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti parco dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 49/2018;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in Bandi online

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta secondo il modello allegato 7, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, al decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.4.2 Variazioni progettuali

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione. Alla richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali (allegato 7) dovrà essere allegata una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il Crono programma, gli elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente. La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali ai contenuti della d.g.r. XI/4912 del 21/6/2021 e alle presenti disposizioni e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza il dirigente competente, terminata l'istruttoria con esito positivo, provvederà al rilascio dell'autorizzazione.

C.4.3 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

E' possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta secondo il modello allegato 8, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo Bandi online alla DG AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente parco beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nelle presenti disposizioni per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- **mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori.**

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendente dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore, l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per il primo acconto, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del finanziamento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento delle presenti disposizioni e delle procedure conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente atto è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi

Informazioni relative alle presenti disposizioni ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica:

agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli art. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>.

D.8 ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante delle presenti disposizioni i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 2)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 3)
- Crono programma (Allegato 4)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 5)
- Richiesta di proroga (Allegato 6)
- Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti o alle variazioni progettuali (Allegato 7)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 8)

Tutti gli allegati sono scaricabili da Bandi online.

Allegato n. 2**MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E
DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA****ATTO DI ACCETTAZIONE**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO che

- con d.G.R n. 4912 del 21/6/2021 sono state approvate:
 - con l'allegato A, le “Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”;
 - con l'allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. del .././2021 sono state approvate le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21/6/2021;
- con nota inviata agli enti il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:
 - (titolo progetto) (ID domanda)
- l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €
- che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;
- che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma presentato nella fase di presentazione della domanda:

- *che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;*
- *che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;*

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

Allegato n. 3

PARCO _____
ENTE GESTORE DEL PARCO _____
PROGETTO _____
ID DOMANDA _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2, lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (___%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____ Il Progettista/Il Direttore _____

Allegato n. 4

PARCO ENTE GESTORE DEL PARCO

PROGETTO: ID DOMANDA:

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

Attività/Fasi di lavorazione	Tempi di realizzazione in settimane/mesi																											
	gen-22				feb-22				mar-22				apr-22				mag-22				giu-22				lug-22			
	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett	1° sett	2° sett	3° sett	4° sett
.....																												
.....																												
.....																												
Inizio lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																												
.....																												
.....																												
.....																												
Fine lavori (è obbligatorio inserire il giorno)																												
.....																												
.....																												
.....																												
C.R.E.																												
.....																												
.....																												
.....																												
.....																												

N.B. Aggiungere nelle colonne Attività e Tempi, le righe e/o colonne necessarie per descrivere tutte le fasi di realizzazione del progetto

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Allegato 5

Dichiarazione di rendicontazione contabile
(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

PARCO _____ ENTE GESTORE _____

PROGETTO _____ (ID DOMANDA _____)

Decreto di assegnazione _____ del _____ Importo assegnato _____ % contributo regionale _____

Capitoli bilancio regionale 11140/7786 Anno di assegnazione 2021

Atto di liquidazione n° e data		Mandato di pagamento n° e data		Oggetto liquidazione	Fattura n. e data		Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____

TOTALE a carico del Parco € _____

Riepilogo

Totale rendicontato	€
Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
Acconto liquidato	€
Richiesta a saldo	€
Importo economia	€

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	€
2.Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ...> = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Si attesta, inoltre:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 3801/2020 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese **per funzioni tecniche** riconosciute ai dipendenti, **ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016**, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - ☐ Relazione sul Conto finale;
 - ☐ Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - ☐ Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - ☐ Fotografie dell'intervento realizzato
 - ☐ Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato 6**LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN BANDI ON LINE
INDEROGABILMENTE PRIMA DELLA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI****MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E
DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA**

**OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio e/o fine) lavori, ai sensi del comma 3,
art. 27, l.r. 34/78**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO che

- con d.G.R n. 4912 del 21/6/2021 sono state approvate:
 - con l'allegato A, le “Disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”;
 - con l'allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. del .././2021 sono state approvate le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21/6/2021;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

-
.....
(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che il ritardo deve essere causato da fatti estranei dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 365) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

Allegato 7**MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA****OGGETTO: Richiesta di:**

autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016 di cui al punto C.4.1 dell’all.1 - decreto n. del

Oppure

autorizzazione alle variazioni progettuali di cui al punto C.4.2 dell’all.1 - decreto n. del

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore del parco
.....

PREMESSO che

- con d.G.R n. 4912 del 21/6/2021 sono state approvate:
 - con l’allegato A, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”;
 - con l’allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. del .././2021 sono state approvate le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21/6/2021;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA) ;
- il punto C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l’autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:

oppure

- il punto “C.4.2 Variazioni progettuali”, stabilisce che il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla U.O. Parchi, aree protette e Consorzi di bonifica, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l’affidamento delle opere interessate dalla variazione allegando la seguente documentazione:
 - ☐ Relazione Tecnica
 - ☐ Quadro Economico riepilogativo (con l’indicazione dell’utilizzo del ribasso d’asta nel caso in cui si tratti del punto C.4.1)

- ☐ Elaborati grafici necessari per comprendere l'intervento in variante/variazione
- ☐ Cronoprogramma (modificato a seguito di variante/variazione o confermato)
- ☐ Atto di approvazione della variante/variazione

CONSIDERATO

.....
.....
(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d'opera e dell'eventuale utilizzo del ribasso d'asta o della variazione progettuale)
.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale/variante/variazione progettuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie (solo per modifiche e varianti) per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante/variazione

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

Allegato 8**MODULO SCARICABILE DALLA PIATTAFORMA “BANDI ON LINE” E DEBITAMENTE COMPILATO DEVE ESSERE CARICATO SULLA STESSA**

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all’uso delle economie derivanti da ribasso d’asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente gestore del parco
.....

PREMESSO che

- con d.G.R n. 4912 del 21/6/2021 sono state approvate:
 - con l’allegato A, le “Disposizioni quadro per l’assegnazione di contributi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”;
 - con l’allegato B, il piano di riparto;
- con decreto n. del .././2021 sono state approvate le disposizioni per la presentazione dei progetti, da parte degli enti gestori dei parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4912 del 21/6/2021;
- con successivo decreto dirigenziale inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica ha erogato il 50% delle risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato) (ID DOMANDA)
- il punto “C.4.3. Utilizzo ribasso d’asta per miglioramenti dell’intervento” dell’all.1 del decreto n. ... del consente di chiedere l’autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell’intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell’atto di accettazione del finanziamento. (La realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi);
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto “B.2 Progetti finanziabili” dell’all.1 del decreto n. ... del

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....
- che il lavori relativi al progetto "....."
si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata
approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto
il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad €
..... derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto ".....", per
la realizzazione dell'intervento ".....".

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

D.d.s. 25 giugno 2021 - n. 8753

Affidamento in concessione delle acque del Bacino 12 - fiume Mincio alla FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS e approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VALPADANA**

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n.7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 3 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 9/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione.

Visti:

- l'art. 134 comma 2 della l.r. n. 31/08 - Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione», che prevede che la Regione possa affidare «la gestione dei corpi idrici o di parte di essi a comuni, comunità montane o associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o professionisti, preferibilmente consorziate, che ne facciano richiesta, fatti salvi i tratti gravati da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica»;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2018 n. 2 «Regolamento di attuazione del titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia» della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31» in particolare l'art. 1, comma 2) che individua sul territorio regionale 14 Bacini di pesca, in funzione di caratteristiche ecologiche ed idrologiche omogenee.

Richiamati:

- il piano ittico provinciale approvato dalla Provincia di Mantova con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 31 marzo 2009;
- il d.d.s. n. 6096 del 3 maggio 2018 di approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 12 «Fiume Mincio» ai sensi degli art. 12 e 13 del Regolamento regionale 2/2018.

Premesso che:

- con d.g.r. n. 3030 del 6 aprile 2020 è stata approvata la disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca individuati dal Regolamento n. 2/2018 sopra citato, demandando ai competenti dirigenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi l'adozione dei Decreti attuativi per ogni Bacino di pesca;
- con d.d.s. n. 4948 del 25 aprile 2020 e n. 5389 del 6 maggio 2020, sono stati individuati i responsabili del procedimento di affidamento in concessione di ciascun bacino di pesca, per una funzionale ripartizione delle attività tra le articolazioni organizzative della D.G. Agricoltura;
- il Dirigente pro tempore AFCP Mantova, con i decreti di cui sopra, è stato individuato quale Responsabile del procedimento per l'affidamento in concessione, tra gli altri, del bacino di pesca 12 - Fiume Mincio;
- con d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020 è stato approvato il disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio ai sensi dell'art. 134 comma 2 della legge regionale 31/2008.

Atteso che:

- In data 16 novembre 2020, FIPSAS, tramite la sede regionale Lombarda in qualità di capofila, ASD Mantova convenzio-

nata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS, hanno presentato, nei termini previsti, la domanda per l'affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio, assunta con ns protocollo M1.2020.0238915.

- con d.d.s. n. 14885 del 30 novembre 2020 è stata nominata la commissione di esperti di cui al punto 7 lettera d) dell'allegato A alla d.g.r. 3030/2020 che dovrà sovrintendere al procedimento amministrativo di ammissione/valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati all'affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio.
- con d.d.s. n. 15597 del 11 dicembre 2020 è stato approvato il verbale di apertura della busta n.1 (documentazione amministrativa) e si è ammessa con riserva, ai sensi del punto 7 lettera b) della d.g.r. 3030/2020, la domanda presentata dalla FIPSAS tramite la sede regionale Lombarda in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, con ns. protocollo M1.2020.0238915, in data 16 novembre 2020, dando avvio, nel contempo, alla procedura comparativa con la pubblicazione sia sul BURL sia sul sito istituzionale di Regione Lombardia di un avviso informativo con invito ai soggetti interessati a presentare eventuali istanze concorrenti non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURL;
- in data 7 gennaio 2021 (BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1) è stato pubblicato con Comunicato regionale 31 dicembre 2020 - n. 124 l'avviso informativo per la presentazione di istanze concorrenti per la concessione della gestione delle acque del Bacino di Pesca 12 - Fiume Mincio;
- entro il termine minimo previsto di giorni 30 non è pervenuta alcuna istanza concorrente;
- il giorno 16 febbraio 2021 alle ore 09:15 presso la sede della Struttura AFCP di Mantova, si è proceduto all'apertura e alla valutazione dell'offerta presentata da FIPSAS tramite la sede regionale Lombarda in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS, ai fini dell'affidamento della concessione di pesca del bacino 12 Mincio, secondo le disposizioni dell'allegato A alla d.g.r. 3030/2020, avvalendosi della commissione di esperti sopra richiamata ed è stato redatto il relativo verbale, approvato con d.d.s. n. 2455 del 24 febbraio 2021.

Atteso che è stata rilevata la corrispondenza con quanto richiesto dal disciplinare in ogni suo punto e si è altresì rilevato che l'offerente è in possesso delle necessarie capacità tecnico organizzative e dei requisiti per assolvere gli interventi minimi obbligatori richiesti dall'art. 5 del disciplinare di affidamento e relativi alle attività di gestione del Bacino 12 «Fiume Mincio».

Dato atto che in data 24 marzo 2021, Protocollo M1.2021.0053078 e successivamente in data 14 maggio 2021, protocollo n. M1.2021.0085520 è stata acquisita la documentazione necessaria ai fini degli accertamenti previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, rispettivamente dei Presidenti delle ASD convenzionate FIPSAS di Brescia e Mantova e del Presidente della FIPSAS sezione Nazionale di Roma.

Visto lo schema di convenzione allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la disciplina della concessione ed i relativi oneri.

Visto l'art. 10 comma 1 del disciplinare di affidamento in concessione approvato con d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020, in relazione alla quantificazione dell'importo della fidejussione pari al 20% del valore del programma di intervento annuale stimato in € 45.000 e per una cifra non inferiore a € 10.000.

Ritenuto di approvare l'affidamento in concessione delle acque del bacino 12 alla costituenda associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» tra la FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, per la gestione delle acque, secondo lo schema di convenzione allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che successivamente sarà sottoscritto tra le parti.

Dato atto che l'affidamento è disposto sotto la condizione liberatoria dell'esito favorevole degli accertamenti antimafia di cui al d.lgs 159/2011 in corso e che la stipula della convenzione definitiva è subordinata alla presentazione dell'atto costitutivo e del mandato di rappresentanza, risultanti da scrittura privata autenticata da compiersi entro il 30 novembre 2021 ed è pertanto ad essi subordinata.

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

Ritenuto altresì di pubblicare il presente decreto e lo schema di convenzione allegato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Atteso che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. del 30 settembre 2019 n. XI/2190 «IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019», con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana.

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di affidare in concessione alla costituenda associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» composta da FIPSAS in qualità di capofila, da ASD Mantova convenzionata FIPSAS e da ASD Brescia convenzionata FIPSAS la gestione delle acque del Bacino di Pesca 12 - Fiume Mincio, per la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione e alle condizioni previste nell'allegato schema di convenzione parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che:

- l'affidamento è disposto sotto la condizione liberatoria dell'esito favorevole degli accertamenti antimafia di cui al d.lgs 159/2011 in corso;
- la stipula della convenzione definitiva è subordinata alla presentazione dell'atto costitutivo e del mandato di rappresentanza, risultanti da scrittura privata autenticata da compiersi entro il 30 novembre 2021 ed è ad essi subordinata;

3. di fissare in € 10.000 l'importo della quota annuale della fidejussione come previsto dall'art. 10 comma 1 del disciplinare di concessione di cui d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020;

4. di pubblicare il presente decreto e lo schema di convenzione allegato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di trasmettere il presente decreto a FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS e al dirigente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, competente per materia;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

_____ • _____

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLE ACQUE DEL
BACINO 12 – FIUME MINCIO**

In attuazione del Decreto della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca in data n. di aggiudicazione della concessione delle acque del Bacino di pesca 12 – Fiume Mincio;

TRA

Regione Lombardia, (C.F. 80050050154) nella persona di **Massimo Vasarotti** in qualità di Dirigente pro-tempore della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Valpadana - Mantova qui agente per conto e nell'interesse della medesima, in forza della D.G.R. n. 3030 del 6/4/2020 con cui è stata approvata la disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca individuati dal Regolamento n. 2/2018 e dei D.D.S. n. 4948 del 25/04/2020 e n. 5389 del 6/05/2020 attuativi con cui sono stati individuati i responsabili del procedimento di affidamento in concessione di ciascun bacino di pesca;

E

ATS Bacino 12 Fiume Mincio (di seguito indicata come ATS) composto da FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS, nella persona del Sig.in qualità di

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1) Il presente procedimento ha per oggetto l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 134 della Legge regionale 31/2008, al fine di conseguire una gestione ottimale della pesca dilettantistica ricreativa e sportiva ed assicurare la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici considerati beni comuni, delle seguenti acque ricomprese all'interno del Bacino di pesca 12 – FIUME MINCIO:

Laghi di Mantova e valli annesse;	Da loc. Rivalta in comune di Rodigo a Botte Sifone loc. Pietole Vecchia in comune di Borgo Virgilio	Km 9
Fiume Mincio	Dal ponte di Pozzolo in comune Marmirolo allo sbocco nel fiume Po in comune di Sustinente	Km 54
Scaricatore del Mincio	Da Pozzolo in comune di Marmirolo a Soave in comune di Porto Mantovano	Km 12,6
Diversivo del Mincio	Da loc. Sacca di Goito a loc. Formigosa in comune di Mantova	Km 19
Collettore Fissero Tartaro-Canalbianco	Da loc. Formigosa in comune di Mantova a Loc. Calandre in comune di Ostiglia.	Km 28,3

Canale Acque Alte mantovane	Dal confine con la provincia di Verona in comune di Castelbelforte fino allo sbocco nella darsena portuale di Valdaro	Km 12,6
-----------------------------	---	---------

2) E' escluso dal presente procedimento il tratto scorrente tra il Ponte di Pozzolo in comune di Monzambano fino al confine con la provincia di Verona il cui detentore del Diritto Esclusivo di pesca è il Comune di Monzambano (MN) ed il concessionario è F.I.P.S.A.S - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività subacquee Via Tiziano, 70 – Roma.

3) Sono esclusi i corsi d'acqua consortili del reticolo idraulico secondario e derivato, all'interno del Bacino 12, attualmente in concessione ad associazioni di pescatori dilettantistiche. Qualora alcune di queste acque rientrassero nella disponibilità di Regione Lombardia, in costanza di contratto, queste andranno ad integrare le acque già concesionate, fatte salve differenti valutazioni dell'Amministrazione concedente, secondo condizioni stabilite in accordo tra le parti.

4) Il Concessionario può promuovere e perseguire ogni forma di accordo coi titolari dei diritti esclusivi di pesca al fine di garantire una gestione unitaria delle acque del Bacino 12; ogni accordo dovrà essere tempestivamente comunicato al Concedente.

5) Ai sensi dell'art. 139 comma 8 della Legge regionale 31/2008 i corpi idrici inclusi all'interno delle aree regionali protette o di loro zone particolari, ad esclusione di quelli dove non è consentito l'esercizio della pesca, sono gestiti in coerenza con le finalità di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ittico autoctono e di riqualificazione degli ambienti acquatici espressi dagli atti programmatori degli enti gestori delle aree protette.

1) Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento all'allegato A della DGR XI/ 3030 del 6 aprile 2020.

ART. 2 – DURATA

1) La durata della concessione è fissata in 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di stipulazione della presente convenzione.

2) La concessione è rinnovabile su istanza di parte da inoltrarsi previa verifica delle condizioni presupposte, così come disposto dalla Deliberazione XI/3030 del 6/04/2020, alle condizioni e con le procedure ivi previste; la richiesta di rinnovo dovrà essere indirizzata alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana di Mantova con posta certificata a: agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it almeno 6 mesi prima della scadenza.

3) Il rinnovo si intende agli stessi patti e condizioni, fatte salve le modifiche al capitolato tecnico eventualmente necessarie e a condizione che il concessionario abbia adempiuto a tutte le obbligazioni contrattuali precedenti.

Art. 3 SEDE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

1) L'ATS ha sede operativa nel comune di Mantova in Via Principe Amedeo 29 presso la sede della ASD Mantova convenzionata FIPSAS e potrà individuare ulteriori sedi operative decentrate.

- 2) L'ATS è composto da FIPSAS in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS.
- 3) L'articolazione degli organi interni, la loro composizione e le loro funzioni sono indicate nel Regolamento dell'ATS, allegato, parte integrante, all'atto costitutivo.
- 4) L'ATS concessionaria si avvale del Dr. Emilio Padovani come esperto in ambito ittico il cui curricula è agli atti della Struttura AFCP Valpadana - Mantova e altresì dispone di n. 38 agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca ai sensi della L.R. 31/2008 art. 148 comma 4.
- 5) L'ATS concessionaria deve garantire la disponibilità di uso dei seguenti mezzi, per tutta la durata della concessione:
- N. 2 imbarcazioni idonee per l'attività di vigilanza in ambiente fluviale, equipaggiate con motore fuoribordo;
 - N. 1 autocarro o mezzo munito di rimorchio, dotato di vasca da trasporto pesci, di capienza non inferiore a 500 lt;
 - N. 2 elettro-storditori.

I mezzi sono necessari al corretto esercizio delle attività affidate e nel caso non ne sia già in possesso, di uno o più mezzi indicati, l'ATS concessionaria si impegna, ad effettuarne l'acquisto entro 60 gg dalla data della sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO - FAUNA ITTICA: RIPOPOLAMENTI ITTICI E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

- 1) L'ATS concessionaria assume l'obbligo di svolgere annualmente le seguenti attività minime di ripopolamento ittico:

Bacino di pesca n. 12 – “Fiume Mincio”			
Specie e taglia	Quantità	Punti semina n.	Corpi idrici
Lucci taglia 4/6 cm	n. 10.000	10	Fiume Mincio, Laghi di Mantova e Valli annesse
Persici Reali taglia 4/6	n. 15.000	4	Laghi di Mantova e Valli annesse
Tinche taglia 6/9	n. 20.000	10	Fiume Mincio, Laghi di Mantova e Valli annesse

- 2) L'ATS concessionaria si impegna a adeguare la pianificazione delle attività di ripopolamento, a parità di spesa, in caso di approvazione da parte di Regione Lombardia di nuovi strumenti di programmazione regionale che comportassero modificazioni al programma delle semine annuali.
- 3) L'ATS concessionaria si impegna a gestire le semine ittiche avvalendosi di un gruppo coordinato di operatori numericamente sufficiente e capillarmente distribuito sull'intero Bacino 12.
- 4) Il calendario delle semine dovrà essere concordato con Regione Lombardia e le operazioni comunicate alla stessa con 48 ore di anticipo. Per ogni immissione di fauna

ittica dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione Lombardia, ed acquisito il certificato sanitario del pesce immesso.

5) L'ATS concessionaria, su richiesta della Struttura AFCP di Mantova, garantisce all'interno del Bacino 12, l'intervento di una squadra di operatori e di almeno un tecnico esperto in qualità di coordinatore per il recupero di fauna ittica e suo trasporto in altro sito.

6) Fatti salvi i casi di interventi di recupero dell'ittiofauna per messa in asciutta dei corpi idrici anche nell'ambito di lavori idraulici, che rimangono di competenza dell'esecutore dei lavori, nel caso di sversamento di sostanze inquinanti o asciutta naturale dei corpi idrici i relativi interventi saranno effettuati dal concessionario anche su richiesta di Regione Lombardia:

- nel caso di intervento di propria iniziativa, il Concessionario è tenuto a comunicare a Regione Lombardia la data e la località di intervento con almeno 48 (quarantotto) ore di anticipo, fatti salvi i casi di improcrastinabile urgenza in cui è comunque obbligatoria la comunicazione pur in deroga al preavviso;
- qualora invece l'intervento sia richiesto da Regione Lombardia, il Concessionario è tenuto ad intervenire entro 48 ore dalla richiesta;
- la fauna ittica recuperata andrà re-immessa nel corpo idrico di provenienza, a meno che le condizioni ambientali dello stesso siano incompatibili con la sopravvivenza della fauna ittica. In questo caso la destinazione della fauna ittica recuperata è sempre stabilita da Regione Lombardia;
- per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione Lombardia;
- in ogni caso, gli esemplari appartenenti a specie alloctone invasive dovranno essere soppressi.

7) L'ATS concessionaria dovrà rendersi altresì disponibile ad effettuare gli interventi di elettro-pesca eventualmente richiesti da Regione Lombardia, per indagini faunistiche e monitoraggi, finalizzati alla istituzione di aree di protezione o per la tutela e il recupero di particolari specie di interesse e/o in difficoltà.

8) L'ATS concessionaria assume l'obbligo di svolgere azioni di contenimento di specie alloctone invasive ed in particolar modo del siluro (*Silurus glanis*):

9) le date di realizzazione degli interventi saranno definite dal concessionario, che le comunicherà a Regione con almeno 48 (quarantotto ore) di anticipo;

10) per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale, sul modello fornito da Regione.

11) Nel quadro delle attività di miglioramento degli habitat acquatici, su indicazione della competente Struttura AFCP di Mantova, l'ATS concessionaria si rende disponibile ad essere presente o supportare con propri operatori le seguenti attività svolte da soggetti terzi in attuazione di prescrizioni a tutela della fauna ittica o di progetti di ricerca e studio purché autorizzati da Regione Lombardia:

- campionamenti dei pesci e delle acque e altre attività tecniche che hanno ad oggetto le comunità ittiche del Bacino di pesca n. 12 – "Fiume Mincio";
- monitoraggi sul corretto funzionamento dei passaggi per pesci e ad altri interventi dei concessionari di derivazione idrica per la salvaguardia dell'ittiofauna.

12) L'ATS concessionaria può presentare progetti, sottoposti a valutazione tecnica, relativamente a:

- interventi di contenimento di specie ittiche alloctone dannose;

- interventi di recupero e reintroduzione di specie autoctone vocazionali;
- promozione di progetti ed interventi di miglioramento e di ricomposizione degli ambienti acquatici naturali e per la connessione del corridoio ittico/ecologico;
- pulizia delle sponde dei corpi idrici previo raccordo ed autorizzazione degli enti competenti.

13) Gli interventi di miglioramento ambientale verranno attuati previa presentazione alla Struttura AFCP Valpadana di Mantova, all'inizio di ogni anno, delle relative schede tecniche indicanti il responsabile tecnico del progetto individuato tra i propri esperti e contenenti il calendario degli interventi e le modalità di attuazione. L'ATS si rende disponibile, su indicazione della Struttura AFCP di Mantova, a modificare calendario e modalità di intervento ai fini di contemperare le azioni con altri interventi eventualmente programmati sul territorio sia all'interno del Bacino 12 che nei bacini di pesca limitrofi.

**Art. 5 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO – PESCA E INFORMAZIONI AI PESCATORI:
ACCESSO ALLA PESCA, GARE DI PESCA, ATTIVITA' DIVULGATIVE E DIDATTICHE,
INTERVENTI A FAVORE DI CATEGORIE PROTETTE**

1. L'ATS concessionaria si impegna a posizionare un congruo numero di tabelle nei principali punti di accesso dei corpi idrici, in corrispondenza dei confini con le acque non oggetto di concessione (diritti esclusivi, usi civici, acque tutelate da vincolo ambientale ecc.) e in corrispondenza dei confini di bacino con la seguente dicitura "Bacino di pesca n. 12 Fiume Mincio – Acque in concessione – ID Concessionario – n. decreto di concessione" ed a posizionare ulteriori tabelle con idonee note esplicative di tutte le zone a regolamentazione speciale (campi di gara permanenti, zone di pesca "prendi e rilascia", zone di salvaguardia ittica, ecc.); il concessionario è tenuto alla manutenzione delle tabelle (inclusa la loro eventuale sostituzione) e delle aree prospicienti mediante decespugliamento o altri interventi necessari a garantire la visibilità delle tabelle stesse. Il Concessionario è altresì tenuto all'eventuale aggiornamento delle tabelle in caso di modifica della situazione.
2. L'ATS concessionaria provvede ad informare i pescatori sulle norme di pesca in vigore nel Bacino 12 attraverso un sito internet e un canale you-tube dedicati. Le informazioni saranno divulgate attraverso la stampa di appositi opuscoli o brochure in più lingue in formato cartaceo e attraverso una specifica rivista in formato on line.
3. Il concessionario deve disporre di almeno uno sportello dedicato al pubblico, all'interno del Bacino di pesca n° 12 ed almeno 10 punti di distribuzione permessi. Il loro elenco completo degli indirizzi e del numero telefonico dei referenti sarà aggiornato e fornito alla Struttura AFCP Valpadana - Mantova all'inizio di ogni anno.
4. L'ATS concessionaria si attiva per rendere disponibile a tutti i pescatori una app on line (mobile application) per gestire il permesso di pesca di cui all'art. 8 comma 2. Il permesso sarà reso disponibile e distribuito anche in formato cartaceo.
5. L'ATS concessionaria si impegna a promuovere iniziative divulgative e educative sulla conservazione ambientale e sulla conoscenza dell'habitat e dei pesci rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e ad un ampio pubblico. Si impegna a partecipare a manifestazioni locali promuovendo iniziative sulla tematica degli habitat acquatici, della pesca e della tutela delle specie ittiche autoctone.

6. L'ATS concessionaria si fa carico di organizzare annualmente per tutta la durata della concessione giornate di avvicinamento alla pesca, lezioni di conoscenza dell'ecosistema fluviale con l'ausilio di istruttori qualificati rivolti a bambini, adulti e diversamente abili.
7. Le iniziative formative e culturali saranno promosse ed aggiornate attraverso una sezione dedicata sul sito internet dell'ATS.
8. L'ATS concessionaria, individuando uno o più coordinatori esperti, si fa carico dell'organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca come indicato al capitolo 5 delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel Bacino n. 12 "Fiume Mincio" approvato con DDS n. 6096 del 03/05/2018 ai sensi degli art. 12 e 13 del Regolamento regionale 2/2018.
9. Compete all'ATS concessionaria:
- l'organizzazione delle gare e manifestazioni di pesca nei campi di gara fissi individuati delle specifiche tecniche di bacino approvate con decreto dirigenziale n. 6096 del 3 maggio 2018 e successive modificazioni.
 - l'organizzazione di gare nei campi temporanei, previo preventivo parere favorevole della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana di Mantova.
10. Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno avere quale riferimento:
- il nome dell'organizzatore;
 - il nome e i recapiti e del responsabile;
 - il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
 - il giorno e l'orario;
 - il numero approssimativo di partecipanti;
 - il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
 - la specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista. La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.
11. L'ATS concessionaria pubblica mensilmente il calendario delle gare di pesca sul proprio sito internet ed ogni eventuale variazione al suddetto calendario deve essere pubblicata sul sito con la massima tempestività; il concessionario trasmette entro il 31/12 di ogni anno alla Regione Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana di Mantova l'elenco delle manifestazioni autorizzate secondo modello predisposto dalla Regione Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana di Mantova e gli organizzatori sono tenuti inoltre a posizionare, sempre, opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati (le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara)
12. Per le manifestazioni organizzate all'interno di aree regionali protette l'organizzatore dovrà preventivamente acquisire il parere favorevole dell'organo gestore dell'area stessa.
13. La partecipazione alle gare di pesca non obbliga il pescatore ad essere in possesso del permesso richiesto per l'esercizio della pesca nelle acque in concessione.

14. L'ATS concessionaria è tenuta altresì al rispetto della prescrizione (prevista dalla DGR 3030 del 06/04/2020 nell'allegato A lettera E del punto 8 – “disciplina della concessione”) ove si prevede che il pescatore in possesso del permesso annuale di pesca in uno dei Bacini di seguito indicati: 16. Oltrepò Pavese, 2. Asta del fiume Po, 3. Ticino Terdoppio Sesia Agogna, 4. Lambro Olona, 6. Adda sub-lacuale e 9. Oglio, può usufruire senza ulteriori permessi, di n. 12 giornate complessive di pesca, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre negli stessi Bacini e limitatamente alle acque classificate di tipo C; il pescatore che usufruisce di tale concessione è tenuto a segnare l'uscita su un apposito tesserino fornito dal concessionario e riconsegnato allo stesso entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Il pescatore può fruire fino ad un massimo di n. 4 giornate nello stesso bacino.

Art. 6 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO - VIGILANZA

1. L'ATS concessionaria si fa carico delle attività di vigilanza ittica svolte da almeno 14 agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento di cui al comma 4 dell'art. 148 della legge regionale 31/2008 con la qualifica di agenti giurati addetti alla vigilanza sulla pesca in possesso del decreto di riconoscimento che operano con un impegno minimo annuale pari a 1680 ore complessive e garantisce la loro formazione e le dotazioni strumentali.
2. L'ATS concessionaria coordina il personale di vigilanza nel rispetto di quanto previsto dall'art. 148 della L.R. 31/2008 in ordine alla competenza provinciale in materia di vigilanza e alla regolamentazione provinciale vigente in materia di vigilanza volontaria.
3. L'ATS concessionaria, su richiesta della Struttura AFCP Valpadana - Mantova, garantisce la presenza di personale di vigilanza per il controllo degli interventi in alveo o recuperi ittici a carico dei concessionari di derivazione idrica, delle attività di campionamento ittico autorizzate e di altre attività tecniche che abbiano ad oggetto i corpi idrici del Bacino 12.
4. Le trasgressioni rilevate dal personale incaricato dovranno essere accertate, contestate e notificate a cura e spese dell'ATS ai sensi di legge e trasmesse tempestivamente a Regione per il relativo procedimento.
5. In caso di sequestro amministrativo, il concessionario è custode del materiale sequestrato e procede all'eventuale distruzione dello stesso, su ordine dell'Autorità competente. Qualora lo stesso venga confiscato, se ne dispone l'assegnazione al Concessionario per l'utilizzo collettivo dello stesso, qualora possibile.

ART. 7 – COSTI DI GESTIONE

1. L'ATS concessionaria si fa carico di tutti i costi derivanti dallo svolgimento delle attività descritte nella presente convenzione. Nulla pertanto è corrisposto dall'Amministrazione concedente al concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.
2. L'ATS concessionaria assumerà a proprio carico le relative perdite, nonché ogni spesa e obbligazione di qualsiasi genere e natura.

ART. 8 – DIRITTI DEL CONCESSIONARIO

1. La pesca dilettantistica all'interno del Bacino 12 è esercitata dai pescatori in possesso della licenza di pesca B in corso di validità rilasciata dalla Regione di residenza ed autorizzati dal concessionario ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 134 della Legge regionale 31/2008.
2. L'ATS concessionaria, a compensazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, e ad esclusiva copertura degli stessi, ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione, il versamento di una quota associativa e il pagamento del permesso di pesca. Assicura l'applicazione di quote differenziate per la pesca giornaliera e di breve periodo distinguendo il permesso annuale/stagionale da quello di natura turistica e/o temporanea. L'ATS concessionaria garantisce l'applicazione delle seguenti quote differenziate per il permesso di pesca: a) bambini minori di anni 13: sconto minimo del 80 %. b) anziani di età superiore a 70 anni: sconto minimo del 20%; d) portatori di handicap fisico di cui all'articolo 3 della legge 5.2.1992 n. 104: sconto minimo dell'75%.
3. L'importo della quota associativa e del permesso di pesca non potrà essere diversificato sulla base della residenza del richiedente.

Art. 9 – OBBLIGHI GENERALI

1. L'ATS concessionaria con il mandato collettivo speciale e rappresentanza al mandatario con i connessi obblighi ed oneri, è obbligato ad impegnarsi per l'intera durata della concessione e si impegna, in caso di modifica della composizione dell'Associazione temporanea, successiva alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, alla ricostituzione della stessa con soggetti aventi le medesime caratteristiche di quelli venuti a mancare, pena la risoluzione della concessione.
2. È vietato concedere in sub-concessione, totale o parziale, le attività di cui al presente disciplinare e quelle proposte dal concessionario nell'offerta tecnico-economica di cui alla DGR XI/3030 del 6/4/2020. Il Concessionario può tuttavia affidare a terzi singole prestazioni o attività, nel rispetto della normativa vigente e dandone comunicazione al Concedente.
3. Il concessionario si fa carico di tutti costi derivanti dallo svolgimento delle attività e delle prestazioni minime descritte nel presente capitolato e delle eventuali ulteriori proposte migliorative prodotte in sede di offerta ed accettate dall'Amministrazione. Nulla pertanto è corrisposto dall'Amministrazione concedente al concessionario per l'intera durata del contratto di concessione.
4. Il concessionario non può impedire la realizzazione di interventi (miglioramenti degli habitat, recuperi ittici, attività di studio ecc.) quando autorizzati da Regione Lombardia all'interno del Bacino di pesca n. 12.
5. In qualsiasi momento può darsi luogo alla risoluzione dell'atto di concessione, per violazione degli obblighi previsti dall'atto stesso.
6. All'atto della cessazione della convenzione per scadenza del termine o per qualsiasi altra causa o circostanza, i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti alla gestione del bacino di pesca resteranno definitivamente intestati rispettivamente a favore e a carico del concessionario, con esclusione per la Regione di ogni responsabilità a riguardo.
7. Il concessionario deve sempre garantire la disponibilità della dotazione strumentale minima prevista dalla presente convenzione.

ART. 10 – PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'ATS presenta alla Struttura AFCP Valpadana - Mantova il piano economico di gestione dell'anno successivo e l'articolazione delle quote associative e/o dei permessi di pesca che permetteranno di accedere all'esercizio della pesca nelle acque in concessione
2. Entro il 31 marzo di ogni anno il concessionario presenta alla Struttura AFCP Valpadana - Mantova il conto consuntivo della gestione dell'anno precedente e la rendicontazione dettagliata delle attività dell'anno precedente con la relativa documentazione allegata;

ART. 11 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ

1. Le obbligazioni assunte dal concessionario per la gestione della pesca nel bacino 12 sono garantite dalla stipula di una fidejussione annuale per un importo pari a € 10.000.
2. La fidejussione per ciascun anno, per tutta la durata della concessione, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua decorrenza, che è fissata dalla data di assegnazione della concessione stessa, indicando quale beneficiario Regione Lombardia, che si impegna a dichiararne il nulla osta allo svincolo previa verifica della corretta e puntuale esecuzione delle attività. La fidejussione dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario.
3. Il concessionario si impegna a tenere indenne e a sollevare Regione da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa all'esercizio delle attività di gestione del Bacino 12 e da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque.
4. La Regione è altresì sollevata da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'attività di gestione del Bacino 12.
5. Il concessionario si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, a stipulare con primaria compagnia di assicurazione: polizza di responsabilità civile per danni verso terzi (persone, cose, animali), per almeno € 1.000.000 (un milione) a copertura di tutti i rischi connessi alla gestione delle acque in concessione e all'esercizio autorizzato della pesca nelle stesse.
6. Il concessionario si impegna inoltre a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
7. La Regione ha l'onere di sovrintendere e di verificare la corretta esecuzione delle attività di gestione del Bacino 12.
Sono considerate cause di risoluzione della concessione:
 - la mancata stipulazione della garanzia fidejussoria e/o il suo rinnovo;
 - l'assenza, di copertura assicurativa con le modalità sopra previste;
 - sub concessione totale o parziale delle attività relative alla gestione del Bacino 12;
 - sospensione arbitraria del servizio all'utenza;

- gravi irregolarità, frode, negligenza e ritardi nella fornitura del servizio all'utenza.
8. La cauzione in forma di fidejussione copre gli oneri per il mancato o irregolare adempimento.
9. Le contestazioni sono effettuate in contraddittorio e sono soggette a penalità solo nel caso in cui si sia determinato un danno economico, mentre negli altri casi il Concessionario concorda con la Struttura regionale iniziative o comportamenti riparatori di natura non patrimoniale.

Art. 12 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualora insorga una controversia o una diversità di opinioni in conseguenza o in connessione con la presente concessione, le parti faranno quanto possibile per trovare una soluzione di compromesso attraverso appositi negoziati. Nell'eventualità che esse non siano in grado di trovare un accordo, la questione verrà dapprima affidata ad un procedimento di conciliazione. Qualora la controversia non sia stata risolta con la conciliazione entro 45 giorni dalla data del suo inizio, o entro quell'ulteriore termine che le parti dovessero concordare, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Mantova.

Art.13 -SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'affidatario. La registrazione è prevista solo in caso d'uso.

Art.14 -TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'affidamento e della gestione del contratto saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
2. Il concessionario è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti dei cui dati entra in possesso per l'esercizio della concessione, in particolare di quelli relativi agli operatori e all'esperto in materia ittica di cui all'art. 7.4 della presente convenzione e si impegna a gestirli nel rispetto delle disposizioni normative in materia di privacy sopracitate; metterli a disposizione di Regione Lombardia nel caso la predetta Amministrazione eserciti la facoltà di controllo della effettiva presenza dei requisiti previsti;

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 5 luglio 2021 - n. 9126

2014IT16RFOPO12 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di € 40.182,80 concesso all'impresa PCUP s.r.l. e contestuale economia - progetto ID 1500469 CUP E44E20000280007.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019»;

- la d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6342 del 11 settembre 2020»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. 07 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bando on-line per n. 7 S.P.A./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)»;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del IV e V Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto il decreto 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE, per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 7 febbraio 2020, n.1421 con il quale è stata concessa all'impresa PCUP s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 100.457,00	€ 40.182,80

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 40.182,80 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1425	€ 20.091,40
14.01.203.10855	2020	1431	€ 14.063,98
14.01.203.10873	2020	1435	€ 6.027,42

Constatato che la scrivente Unità Organizzativa, per il tramite del soggetto gestore Finlombarda SpA, ha preso atto della documentazione di rendicontazione resa disponibile tramite Bandi on Line, rilevando che il programma di investimento rendicontato non risulta ammissibile, in quanto «Ai sensi dell'art. C.5.3 del Bando si propone la decadenza del progetto per il mancato raggiungimento della percentuale del 70% delle spese sostenute e ammesse rispetto al programma di investimento complessivo ammesso a contributo. L'importo rendicontato risulta inferiore all'importo ammesso, si rileva inoltre: Fattura n.472094, spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione, i beni sono stati consegnati in un luogo diverso dalla sede in cui viene realizzato il progetto; Fattura n. 160, spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.3 punto 11 delle Linee Guida per la rendicontazione (non ammissibile acquisto di n. 30.000 bicchieri PCUP 370ml). Spese di locazione, fornitore Alfio Caruso, ridotti parzialmente gli importi approvati, per la non ammissibilità delle spese accessorie, ai sensi dell'art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione, non ammesse spese per deposito cauzionale. Spese del personale e spese generali riparametrizzate nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 e 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione»;

Richiamata la nostra comunicazione via p.e.c. prot. n.O1.2021.0026534 del 24 maggio 2021, regolarmente consegnata lo stesso giorno, con la quale è stato comunicato a PCUP s.r.l. il preavviso di decadenza dall'agevolazione concessa ai sensi della L. 241/90, in quanto:

- il beneficiario, a fronte di un costo del progetto ammesso in concessione di € 100.457,00 ha rendicontato l'importo di € 98.868,05.
- la non ammissibilità delle spese per complessivi € 45.604,25, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 dello stesso preavviso di decadenza, riduce l'importo totale delle spese approvate in rendicontazione ad una percentuale di realizzazione del progetto finale inferiore al 70%;
- rispetto al progetto approvato, che prevedeva l'acquisto di macchinari per tampografia per € 14.500,00 e di attrezzature di stampaggio, in particolare di stampi in acciaio per la produzione industriale di bicchieri per € 23.000,00, sono state apportate delle variazioni per cui la realizzazione non è conforme al progetto presentato;

dando contestualmente un termine di 10 giorni solari consecutivi dal ricevimento della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;

Constatato che l'impresa PCUP s.r.l. non ha fatto pervenire comunicazioni nei termini indicati;

Ritenuto, pertanto, di confermare gli esiti istruttori sopra esposti che comportano la decadenza dall'agevolazione concessa e, in coerenza con gli stessi:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento del contributo in conto capitale di € 40.182,80 concesso a PCUP s.r.l. con decreto 7 febbraio 2020, n.1421 per la realizzazione del progetto ID 1500469 ai sensi del punto C.5.3 del bando in quanto: «L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale», nonchè ai sensi del punto D.3.2. lett. b) del bando: «qualora la realizzazione non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese»;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa assunti con decreto n. 7 febbraio 2020, n.1421 della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 40.182,80 come di seguito indicato:
 - impegno n. 1425 assunto sul cap. 14.01.203.10839: - € 20.091,40
 - impegno n. 1431 assunto sul cap. 14.01.203.10855: - € 14.063,98
 - impegno n. 1435 assunto sul cap. 14.01.203.10873: - € 6.027,42

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1623558;
- Codice variazione concessione COVAR: 522757

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90 in ragione degli approfondimenti compiuti per l'istruttoria della pratica;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra nelle competenze del Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese come indicato nel decreto 29 marzo 2021, n. 4283 sopra citato;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 febbraio 2020, n.1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte ed integralmente richiamate:

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento del beneficio del Contributo in conto capitale di € 40.182,80 concesso a PCUP s.r.l., come specificato in premesse, per la realizzazione del progetto ID 1500469;
2. di cancellare gli impegni di spesa assunti con decreto del 7 febbraio 2020, n. 1421 a favore dell'impresa PCUP s.r.l. (codice fiscale 10243190963 e codice beneficiario 991263) della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 40.182,80:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2020	1425	0	-20.091,40	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	1431	0	-14.063,98	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	1435	0	-6.027,42	0,00	0,00

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 7 febbraio 2020, n.1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
4. di rendere noto, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;
6. di trasmettere il presente provvedimento all’impresa e a Finlombarda s.p.a..

Il dirigente
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.d.u.o. 7 luglio 2021 - n. 9272

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 49.794,25 all'impresa bioequilibrium srl per la realizzazione del progetto ID 1500543 - contestuale economia di € 205,75 - CUP E34E20000310007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. 6 marzo 2015, n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549 avente ad oggetto «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253 avente ad oggetto «Presenza d'atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019»;

- la d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596 avente ad oggetto «Presenza d'atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2019) 6342 del 11 settembre 2020»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. 07 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bando on-line per n. 7 S.P.A./Consorzi che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il d.d.u.o. 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del IV e V Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Dato atto che nel rispetto del suddetto principio di separazioni delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa BIOEQUILIBRIUM s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 134.742,83	€ 50.000,00

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 50.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1624	€ 25.000,00
14.01.203.10855	2020	1635	€ 17.500,00
14.01.203.10873	2020	1637	€ 7.500,00

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 5 novembre 2020 con protocollo 01.2020.0018795;

Visto il punto B.3 del Bando e il punto 4.1 delle Linee Guida di rendicontazione ai sensi dei quali le spese generali e le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria percentuale sull'ammontare dei costi diretti;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che, rispetto alla spesa ammessa a contributo pari ad € 134.742,83, la spesa rendicontata è di € 134.817,83, sono state ritenute non ammissibili spese per € 10.332,20, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto la spesa ammessa ammonta ad € 124.485,63;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BIOEQUILIBRIUM s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1500543 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 50.000,00 è rideterminato in € 49.794,25;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1652146;
- Codice variazione concessione COVAR: 523583;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa BIOEQUILIBRIUM s.r.l. (codice fiscale 01629750538 e codice beneficiario 991912) per un importo pari ad € 49.794,25 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1624	€ 24.897,12
14.01.203.10855	2020	1635	€ 17.427,99
14.01.203.10873	2020	1637	€ 7.469,14

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 205,75 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2020	1624	-€ 102,88
14.01.203.10855	2020	1635	-€ 72,01
14.01.203.10873	2020	1637	-€ 30,86

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando, in ragione della messa in opera del sistema informativo su Bandi on line e delle difficoltà tecniche riscontrate nel suo funzionamento;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Visto l'art. 3, comma 4, legge 241/90 ai sensi del quale in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BIOEQUILIBRIUM s.r.l. in € 49.794,25 per le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa BIOEQUILIBRIUM SRL (codice fiscale 01629750538) per un importo pari ad € 49.794,25 come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BIOEQUILIBRIUM SRL	991912	14.01.203.10839	2020/1624/0		24.897,12
BIOEQUILIBRIUM SRL	991912	14.01.203.10855	2020/1635/0		17.427,99
BIOEQUILIBRIUM SRL	991912	14.01.203.10873	2020/1637/0		7.469,14

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 205,75 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
14.01.203.10839	2020	1624	0	-102,88	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	1635	0	-72,01	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	1637	0	-30,86	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

ALLEGATO 1 - BIOEQUILIBRIUM SRL - PROG ID 1500543 - RIDETERMINA

	IMPORTO AMMESSO (domanda)	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato)	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO NON AMMESSO
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	€ 96.081,22	€ 81.781,22	€ 81.731,22	€ 50,00
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	€ 4.385,00	€ 5.389,50	€ 5.029,50	€ 360,00
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	€ 0,00	€ 7.860,00	€ 0,00	€ 7.860,00
4. Spese di personale	€ 20.837,24	€ 20.837,24	€ 19.604,03	€ 1.233,21
5. Spese generali	€ 7.293,04	€ 7.293,04	€ 6.861,39	€ 431,65
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	€ 3.500,00	€ 9.020,00	€ 8.770,00	€ 250,00
7. Servizi di consulenza	€ 2.646,33	€ 2.636,83	€ 2.489,49	€ 147,34
TOTALE IMPORTI	€ 134.742,83	€ 134.817,83	€ 124.485,63	€ 10.332,20

INVESTIMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 124.485,63		
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 50.000,00		
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 49.794,25		
ECONOMIA	€ 205,75		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONI RIDETERMINA
1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software (escluso usato e leasing)	239 del 24/12/2019	€ 50,00	Ridotto importo per non ammissibilità della tipologia di spesa "Riparazione" non prevista alla voce di costo 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione.
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale	66 del 24/07/2019	€ 360,00	Spesa non ammissibile, ai sensi dell'art. 4.3, punto 3, delle Linee Guida per la rendicontazione, trattasi di "manutenzione ordinaria".
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	4323 del 28/08/2019	€ 220,00	Spesa non ammissibile, trattasi di spese di trasporto del muletto preso in comodato d'uso gratuito.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	6377 del 29/11/2019	€ 220,00	Spesa non ammissibile, trattasi di spese di trasporto del muletto preso in comodato d'uso gratuito.

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	6891 del 17/12/2019	€ 1.020,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	737 del 10/02/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	1908 del 13/05/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	2315 del 10/06/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	3108 del 15/07/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	120 del 09/01/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	1233 del 18/03/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	1593 del 10/04/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento	4039 del 31/08/2020	€ 800,00	Spesa non ammissibile, in quanto voce di costo non prevista in sede di concessione del contributo.
4. Spese di personale		€ 1.233,21	Importo ridotto nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.4 delle Linee Guida per la rendicontazione.
5. Spese generali		€ 431,65	Importo ridotto nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.5 delle Linee Guida per la rendicontazione.
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web	4 del 16/06/2020	€ 250,00	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa "diritti autore" non prevista alla voce di costo 6.6 delle Linee Guida per la rendicontazione.
7. Servizi di consulenza	FP-3192 del 02/08/2019	€ 70,83	Spesa non ammissibile, tipologia di spesa "dichiarazione inizio attività" non prevista alla voce di costo 6.7 delle Linee Guida per la rendicontazione.
7. Servizi di consulenza	15 del 24/02/2020	€ 76,51	Ridotto importo a causa del superamento della percentuale prevista ai sensi dell'art. 6.7 delle Linee guida per la rendicontazione.

€ 10.332,20

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 5 luglio 2021 - n. 9125

Approvazione del quinto elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Contestuale liquidazione contributi e modifica impegno

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, relativo alla misura di cui sopra;

Visto il d.d.u.o. 14983 dell'1 dicembre 2020 con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro per la valutazione e l'esame delle rendicontazioni presentate dalle PMI;

Visti i d.d.u.o. 6734 e 13297 del 2020 con cui sono state ammesse al contributo rispettivamente le istanze ID 2077115 e ID 2410836, impegnando le risorse necessarie per l'erogazione del relativo contributo;

Visto il d.d.u.o. 7351 del 31/05/2021 con cui si disponeva di richiedere chiarimenti come dettagliatamente descritto nel verbale del 25 maggio 2021 approvato con il citato decreto;

Considerato che Il Gruppo di lavoro ha esaminato le citate integrazioni, pervenendo alle conclusioni riportate nel verbale sottoscritto il 2 luglio 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di condividere le risultanze del suddetto verbale;

Dato atto che il contributo complessivo che deve essere erogato in base alle risultanze del verbale allegato ammonta a € 4.950,00 e che tali liquidazioni sono disposte con il presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare le rendicontazioni presentate di cui è stata riscontrata la regolarità e il rispetto della soglia massima

prevista per i contributi in regime di de minimis (ex regolamento europeo 1407/2013);

- di procedere quindi alla liquidazione dei contributi spettanti alle Pmi identificate con codice beneficiario 160520 e 996925.

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018.

Verificata la regolarità contributiva del/dei beneficiari come da DURC agli atti.

DECRETA

1. di approvare il verbale sottoscritto il 2 luglio 2021 dal Gruppo di lavoro di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la spesa liquidabile ammonta a € 4.950,00;

2. di effettuare le seguenti liquidazioni:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PORADA ARREDI S.R.L.	996925	17.01.104.13257	2021/20723/0		2.240,00
PORADA ARREDI S.R.L.	996925	17.01.104.14535	2021/20726/0		960,00
TECNOMETAL SRL	160520	17.01.104.13257	2021/20615/0		1.225,00
TECNOMETAL SRL	160520	17.01.104.14535	2021/20620/0		525,00

3. di assoggettare l'importo alle seguenti reversali vincolate:

Cod. Ritenuta	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
1045	89,60	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	38,40	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	49,00	2021/1/0	9.0100.01.8158
1045	21,00	2021/1/0	9.0100.01.8158

4. di ridurre gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2021	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023
17.01.104.13257	2021	20615	0	-140,00	0,00	0,00
17.01.104.14535	2021	20620	0	-60,00	0,00	0,00

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei ddou 13297 del 24 novembre 2020 e 6734 del 10 giugno 2020 il quale si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DALLE PMI, IN ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENTE DI U.O. N. 809 DEL 24.1.2020 ED INTEGRATO CON DDUO 4108 DEL 2.4.2020. VERBALE DEL 2 LUGLIO 2021.

PREMESSO:

- Con d.g.r. 2479 del 18.11.2019 è stata approvata una misura per incentivare, in regime di de minimis, le PMI a realizzare le diagnosi energetiche o ad adottare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001;
- che con decreto del dirigente di U.O. n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto n. 4108 del 2 aprile 2020, è stato approvato il bando previsto dalla dgr 2479 del 18 novembre 2019, dando atto che i contributi alle PMI sarebbero stati erogati da Regione Lombardia, previo esito favorevole dell'istruttoria dell'U.O. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- che, contestualmente all'ammissione al contributo previsto per ciascuna istanza, si è provveduto a registrare il contributo medesimo nel Registro Nazionale Aiuti, di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- che il bando rinvia la determinazione effettiva del contributo e la sua liquidazione alla presentazione della rendicontazione degli interventi effettuati dalle PMI e delle spese sostenute.

VISTO il decreto n. 14983 dell'1.12.2020, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle rendicontazioni di cui sopra;

i sottoscritti Raniero Bellarosa, Alice Tura, Luisa Pineri, Massimo Volpi si sono riuniti il 2 luglio 2021 per esaminare le integrazioni richieste con dduo 7351/2021 in relazione alle rendicontazioni id 2410836 e id 2077115. Ciò premesso, il Gruppo di lavoro ha formulato il seguente parere complessivo:

ID	decreto di ammissione	PMI beneficiaria	Intervento	Parere GdL	Regolarità contributiva	Importo assegnato	Importo da liquidare
2410836	dduo13297 del 24/11/2020	PORADA ARREDI S.R.L.	Diagnosi energetica	La documentazione integrativa richiesta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 14/08/2021	€ 3.200,00	€ 3.200,00
2077115	dduo 6734 del 10/06/2020	TECNOMETAL SRL	Diagnosi energetica	La documentazione integrativa richiesta è idonea: è possibile erogare il contributo rideterminato per minor spesa sostenuta.	Durc regolare e valido fino 25/09/2021	€ 1.950,00	€ 1.750,00

Si conviene pertanto di proporre al dirigente di autorizzare le liquidazioni delle rendicontazioni indicate nella tabella sopra riportata per le quali non sono state rilevate criticità, fatta salva la preventiva acquisizione dei relativi DURC.

2 luglio 2021

Raniero Bellarosa
Massimo Volpi

Alice Tura
Luisa Pineri

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 7 luglio 2021 - n. 9249

Approvazione dell'avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2021/2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Richiamati:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione» che all'art. 15 comma 6 prevede che «i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale»;
- il decreto ministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 87 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto ministeriale 17 maggio 2018 «Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale»;
- il decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.»
- decreto 7 gennaio 2021. Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale.
- l'Intesa n. 155/CSR del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto recante «Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto».

Viste:

- la legge regionale n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modifiche e integrazioni che prevede, all'art. 11, com.1, lettera c, la possibilità di un corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno di IFP ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'università,

all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- la legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti, inoltre:

- il decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo»;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il decreto del 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;
- il decreto del 28 luglio 2014, n. 7214 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013»;
- il decreto del 10 agosto 2012, n. 7317 avente ad oggetto: «Approvazione del repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia a partire dall'anno scolastico 2013/2014»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia»;
- il decreto del 4 agosto 2015 n. 6643 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia»;
- il d.d.g. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- la d.g.r. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote «leFP» per l'anno formativo 2020/2021;

Richiamate:

- la d.g.r. del 19 dicembre 2018, n. XI/1105 recante «Approvazione dello schema di accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte delle Istituzioni Scolastiche dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà»;
- la d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3469 recante Approvazione dello schema di modifica all'accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di istruzione e formazione professionale (IEFP) in regime di sussidiarietà;
- la d.g.r. del 10 marzo 2021 n. XI/4397 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022»;

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 12 luglio 2021

Nelle more della piena attuazione della disposizione normativa di cui all'articolo 15, c. 6, del d.lgs. n. 226/2005 e del c. 3, art. 14 del d.lgs. n. 61/2017;

Preso atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Ritenuto necessario garantire, anche per l'anno formativo 2021/2022, l'offerta formativa dei percorsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato, provvedendo ad approvare i seguenti documenti:

- l'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2021/2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le Linee Guida per il corso annuale di leFP per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 c. 6, d.lgs. n. 226/05 (Allegato B);
- il modello di Accordo tra l'Istituzione Formativa e l'Istituto professionale di Stato (Allegato C);
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali (All. D)

Vista la comunicazione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia prot. E1.2021.0192022 del 7 luglio 2021 di presa d'atto dell'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2021/2022 e dei relativi allegati;

Dato atto che l'Avviso non è oggetto di verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.Mm. ii., perché non prevede erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4397 con cui è stata programmata l'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali per l'accesso agli esami di stato da avviare nell'anno scolastico formativo 2021/2022;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul *Portale Bandi online* - www.bandi.regione.lombardia.it;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa:

- l'Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2021/2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le Linee Guida per il corso annuale di leFP per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 c. 6, d.lgs. n. 226/05 (Allegato B);
- il modello di Accordo tra l'Istituzione Formativa e l'Istituto professionale di Stato (Allegato C);
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali (All. D);

2. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul *Portale Bandi online* - www.bandi.regione.lombardia.it .

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ • _____



Allegato A

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI CORSI
ANNUALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER
L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO
ANNUALITA' 2021/2022**

Sommario

1. INTERVENTO, SOGGETTI	
1.1 Finalità e Obiettivi	
1.2. Riferimenti normativi	
1.3. Soggetti beneficiari	
1.4. Soggetti destinatari	
1.5. Dotazione finanziaria	
2. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
2.1. Presentazione delle domande	
2.2 Caratteristiche dei percorsi	
2.3 Tipologia di procedura per l'approvazione dei percorsi	
2.4 Verifica dell'ammissibilità delle candidature	
2.5 Avvio e conclusione	
2.6 Adempimenti per la gestione	
3. DISPOSIZIONI FINALI	
3.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
3.2 Ispezioni e controlli	
3.3 Monitoraggio dei risultati	
3.4 Responsabile del procedimento	
3.5 Trattamento dati personali	
3.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	
3.7 Riepilogo date e termini temporali	
3.8 Allegati e modulistica	

1. INTERVENTO, SOGGETTI

1.1 Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di un'offerta formativa rivolta a studenti diplomati dei percorsi di leFP in uscita dal 4° anno per la loro partecipazione al corso annuale di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'art. 15, comma 6, del D.Lgs. n. 226/2005, diretto a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e agli ITS.

Nelle more della definizione delle specifiche Intese di cui all'art. 14, c. 3 del D.Lgs. n. 61/2017 e in attuazione dell'Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte delle Istituzioni Scolastiche dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 61/2017 siglato in data 21/12/2018 e prorogato per l'anno scolastico 2021/2022 con DGR 3469/2020, punto 1.3, il corso annuale si concluderà con l'esame di Stato previsto per i percorsi degli Istituti Professionali, come regolamentato dalle vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'Istruzione secondaria superiore.

1.2. Riferimenti normativi

Il corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Professionale si colloca all'interno dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia regolata dal seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione" che all'art. 15 comma 6 prevede che "I titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale";
- Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- D.M. 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- D.M. 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”
- Decreto 7 gennaio 2021. Recepimento dell’accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale.
- l’Intesa n. 155/CSR del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto recante “Regolamento recante rimodulazione dell’Allegato 4 del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all’Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell’Allegato 2 del suddetto decreto”.
- Legge Regionale n. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, e successive modifiche e integrazioni che prevede, all’art. 11, c. 1, lett. c), la possibilità di un corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno di IeFP ai fini dell’ammissione all’esame di Stato per l’accesso all’università, all’alta formazione artistica, musicale e coreutica e ai percorsi ITS;
- Legge Regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;

In particolare, il quadro di riferimento per l’offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l’accesso all’esame di Stato – anno formativo 2021/2022 - è descritto e disciplinato dai seguenti atti:

- Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 “Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”;

- Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro” e relativi decreti attuativi;
- Decreto del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412” del 26 ottobre 2011;
- Decreto del 28 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013”;
- Decreto del 10 agosto 2012, n. 7317 avente ad oggetto: “Approvazione del repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia a partire dall’anno scolastico 2013/2014”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia”;
- Decreto del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”;
- D.D.G. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021” con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote “leFP” per l’anno formativo 2020/2021;
- D.G.R. del 19 dicembre 2018, n. XI/1105 recante “Approvazione dello schema di accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per

l'erogazione da parte delle Istituzioni Scolastiche dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà";

- D.G.R. del 5 agosto 2020, n. XI/3469 recante Approvazione dello schema di modifica all'accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia pr l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di istruzione e formazione professionale (leP) in regime di sussidiarietà;
- D.G.R. del 10 marzo 2021 n. XI/4397 "Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022";

1.3. Soggetti beneficiari

Possono presentare l'offerta formativa per i corsi annuali di Istruzione e Formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato le Istituzioni Formative accreditate nella sezione "A" dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di 4° annualità riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare.

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di stipulare uno specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato ubicato in Regione Lombardia, come da modello di cui all'Allegato C del presente Avviso, per attivare adeguate azioni di progettazione del corso stesso, nonché di affiancamento e accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato.

Nel caso in cui le figure/profili delle classi articolate non trovino corrispondenza in specifici esami di Stato di un solo Istituto Professionale, è necessario stipulare uno specifico accordo con un altro Istituto Professionale in cui è attivato l'indirizzo di riferimento.

1.4. Soggetti destinatari

L'Avviso si rivolge agli studenti dei percorsi di leFP in uscita dal 4° anno in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Regione Lombardia alla data di iscrizione, ovvero domicilio presso l'istituto sede del corso nel caso questo offra un servizio di convittualità ai propri studenti;
- possesso del Diploma di Tecnico del sistema di istruzione e formazione professionale limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale, come da tabella riportata nelle Linee Guida, di cui all'Allegato B al presente avviso.

1.5. Dotazione finanziaria

Il presente avviso non prevede finanziamenti da parte di Regione Lombardia, in quanto la realizzazione dell'offerta formativa è esclusivamente a finanziamento privato.

2. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

2.1. Presentazione delle domande

Le Istituzioni Formative presentano, **dalle ore 12,00 del 01 settembre alle ore 12,00 del 29 ottobre 2021**, la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti Online, compilando, fra le altre informazioni, l'elenco puntuale degli alunni iscritti, nel rispetto dei limiti di capienza e di normativa in materia di sicurezza e antincendio, nonché nel rispetto delle misure di sicurezza per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica.

In questa fase dovranno essere caricati sul sistema informativo "Finanziamenti on line", raggiungibile all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>, i seguenti documenti:

- a) specifico accordo con uno o più Istituti Professionali di Stato della Regione Lombardia, secondo il modello di cui all'Allegato C del presente avviso, firmato da entrambe le parti. L'Accordo dovrà specificamente indicare la classe e la sezione dell'Istituto Professionale a cui è abbinato il percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato. Non è in ogni caso possibile abbinare al percorso di Istruzione professionale ad ordinamento statale più di un percorso di leFP ad ordinamento regionale. **L'accordo deve esplicitamente prevedere che è stato rispettato il numero massimo di candidati previsto per ogni commissione d'esame secondo quanto disposto dal D.lgs del 13 aprile 2017, n. 62 ;**
- b) dichiarazione di utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento.
- c) esplicitazione dei criteri di selezione degli allievi, con particolare riferimento ai risultati raggiunti in esito ai percorsi di 4° annualità, sia nelle competenze di base che tecnico-professionali.

I documenti di cui ai punti b) e c) dovranno essere opportunatamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) dell'istituzione formativa con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CR) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli

articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 11.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

2.2 Caratteristiche dei percorsi

I percorsi, presentati da parte delle Istituzioni Formative, in coerenza con il Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 devono prevedere:

- l'adozione di programmazioni formative rispondenti alle Linee Guida dell'Allegato B al presente Avviso, che sviluppino conoscenze e competenze oggetto di accertamento in sede di esame di Stato per lo specifico indirizzo, articolazione e/o opzione;
- l'utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento.

Il monte ore del percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato è fissato in minimo 990 ore. La data di avvio dei percorsi deve essere compatibile con l'accesso all'esame di Stato.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative devono avvenire secondo quanto disposto con Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837.

Per le modalità di iscrizione e di accesso all'esame di Stato, nonché per le modalità organizzative e operative di svolgimento dell'esame stesso, si rinvia alle specifiche disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione.

I corsi devono essere erogati presso unità organizzative presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. Qualora non sia possibile assicurare diversamente la fruizione di parte delle attività formative, queste possono essere svolte presso spazi non accreditati mediante stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'utilizzo di spazi.

I corsi annuali devono risultare omogenei per figura/profilo professionale limitatamente agli indirizzi di istruzione professionale come da tabella riportata nelle Linee Guida di cui all'allegato B del presente avviso. In via del tutto eccezionale, può essere costituita una classe articolata con alunni provenienti da percorsi di figura/profilo differenti. In tal caso l'Istituzione Formativa deve presentare richiesta motivata alla D.G. Formazione e Lavoro, al fine di ottenere l'eventuale autorizzazione a procedere.

2.3 Tipologia di procedura per l'approvazione dei percorsi

L'approvazione dei percorsi avviene con procedura automatica, sulla base degli esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità. Il presente avviso non prevede una valutazione di merito dei percorsi presentati.

2.4 Verifica dell'ammissibilità delle candidature

Le strutture competenti di Regione Lombardia procederanno alla verifica dei requisiti formali richiesti dal presente avviso, ai fini dell'ammissibilità delle domande presentate, sulla base dei seguenti criteri:

- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'avviso;
- rispetto dei termini di presentazione delle candidature;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- rispondenza ai criteri e caratteristiche, indicati nel presente avviso.

2.5 Avvio e conclusione

Le istituzioni formative hanno l'obbligo di notificare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo "Finanziamenti on line", raggiungibile all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>, l'avvio effettivo dei corsi entro il **29 ottobre 2021**. La conclusione dei percorsi deve essere compatibile con lo svolgimento degli esami di Stato realizzati sulla base delle indicazioni ministeriali.

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione del calendario mediante adeguate forme di pubblicità.

Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa – non dovranno essere inserite sul sistema informativo salvo nei casi in cui influiscano sulla data di conclusione prevista delle attività formative.

2.6 Adempimenti per la gestione

Le Istituzioni Formative procedono alla selezione dei richiedenti l'iscrizione, verificando per ogni alunno il Portfolio delle competenze personali, le motivazioni, i livelli di competenza raggiunti e i risultati ottenuti in sede di prove finali di Diploma Professionale.

L'iscrizione degli allievi ai percorsi annuali di leFP per l'accesso all'esame di Stato per l'a.s. 2021/2022 avviene mediante apposita procedura nel sistema informatico ed è condizione per la presentazione dell'offerta formativa.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame di Stato è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

Per le modalità di iscrizione e di accesso all'esame di Stato, nonché per le modalità organizzative e operative di svolgimento dell'esame stesso, si rinvia alle specifiche disposizioni che saranno emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno deve essere comunicato all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema "Finanziamenti On-Line" entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui un allievo non comunichi formalmente all'Istituzione Formativa il proprio ritiro, rendendosi non rintracciabile per 30 giorni consecutivi, l'Istituzione Formativa lo ritiene formalmente ritirato e regolarizza la sua posizione nel sistema "Finanziamenti On-Line" entro 5 giorni lavorativi successivi al trentesimo.

3. DISPOSIZIONI FINALI

3.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le Istituzioni Formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure contenute nel Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

3.2 Ispezioni e controlli

Al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento "Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, l.r. n. 19/2007)" di cui al D.D.U.O. n. 12550/2013 e rispetto alla normativa sull'accreditamento (D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e successive modifiche e integrazioni), Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli anche presso le sedi indicate dalle Istituzioni Formative.

3.3 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo specifico intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi di V anno attivati

- n. studenti beneficiari
- studenti che hanno partecipato con successo agli esami di Stato

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

3.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema Duale e filiera formativa della DG Formazione e Lavoro.

3.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

3.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - "Sezione bandi".

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi michelino_pisani@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI CORSI ANNUALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO ANNUALITA' 2021/2022*
DI COSA SI TRATTA	OFFERTA FORMATIVA PERCORSI PER ACCESSO ALL'ESAME DI STATO ANNUALITA'. 2021/2022 <i>L'offerta formativa è finalizzata a sostenere la realizzazione del corso annuale di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'art. 15, comma 6, del D. Lgs. n. 226/2005, finalizzato a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e agli ITS.</i>

TIPOLOGIA	<i>Si tratta di un avviso pubblico, senza finanziamenti a carico di Regione Lombardia, per la realizzazione dei corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato per l'a.f. 2021/2022.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Possono presentare l'offerta formativa per i corsi annuali di Istruzione e Formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato le Istituzioni Formative accreditate nella sezione "A" dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di 4° annualità riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare.</i>
RISORSE DISPONIBILI	<i>L' avviso non prevede finanziamenti da parte di Regione Lombardia, in quanto la realizzazione dell'offerta formativa è esclusivamente a finanziamento privato.</i>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	
DATA DI APERTURA	<i>Ore 12:00 del 01 settembre 2021</i>
DATA DI CHIUSURA	<i>Ore 12:00 del 29 ottobre 2021</i>
COME PARTECIPARE	<i>Le Istituzioni Formative presentano la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti Online, compilando, fra le altre informazioni, l'elenco puntuale degli alunni iscritti, nel rispetto dei limiti di capienza e di normativa in materia di sicurezza e antincendio.</i> <i>In questa fase dovranno essere caricati a sistema i seguenti documenti:</i> <i>a) specifico accordo con uno o, nei casi previsti, due Istituti Professionali di Stato della Regione Lombardia, secondo il modello di cui all'Allegato C del presente avviso, firmato da entrambe le parti; l'Accordo dovrà specificamente indicare la classe e la sezione dell'Istituto Professionale a cui è abbinato il percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato.</i> <i>b) dichiarazione di utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento</i> <i>c) esplicitazione dei criteri di selezione degli allievi, con particolare riferimento ai risultati raggiunti in esito ai percorsi di 4° annualità, sia nelle competenze di base che tecnico-professionali.</i> <i>I documenti di cui ai punti b) e c) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) dell'istituzione formativa con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica</i>

	<i>avanzata.</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'approvazione dei percorsi avviene con procedura automatica, sulla base degli esiti della verifica dei requisiti di ammissibilità. Il presente avviso non prevede una valutazione di merito dei percorsi presentati.</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	michelino_pisani@regione.lombardia.it e maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

3.7 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione progetti: a partire **dalle ore 12,00 del 01 settembre fino alle ore 12,00 del 29 ottobre 2021**
- Avvio dei percorsi formativi: **entro il 29 ottobre 2021**

3.8 Allegati e modulistica

- Allegato B - Linee guida
- Allegato C - Format Accordo
- Allegato D - Informativa sul trattamento dei dati personali